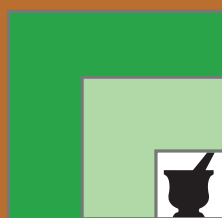


LA FARMACIA ITALIANA 2024



federfarma

SOMMARIO

2 PRESENTAZIONE

Marco Cossolo

4 UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

6 IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

8 LA CAMPAGNA "CUORE DI DONNA IN FARMACIA"

12 ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

16 L'IMPRESA FARMACIA

18 L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

20 IL CCNL DEI DIPENDENTI DI FARMACIA

21 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

22 LA SITUAZIONE ECONOMICA

30 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

32 LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

34 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

37 IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

40 LA E-PHARMACY

44 LE PROSPETTIVE FUTURE

48 FEDERFARMA COS'È E COSA FA

Realizzazione editoriale:
Federfarma

Coordinamento: Paolo Betto

Grafica: Latografica

Immagini: Freepik.com

Stampa: Arti Grafiche
La Moderna S.n.c.

Guidonia Montecelio (RM)

I contenuti del presente documento possono essere utilizzati citando la fonte: "Federfarma, La farmacia italiana 2024"

Finito di stampare:
aprile 2024



PRESENTAZIONE

Marco Cossolo
Presidente Federfarma

Una tra le sfide più importanti che attendono il Servizio Sanitario Nazionale nella fase post-pandemica è quella relativa alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, aspetto fondamentale per garantire l'efficacia e la sostenibilità della sanità pubblica a fronte del crescente impatto della cronicità.

La rete delle farmacie di comunità è parte integrante del Sistema Sanitario Nazionale e può contribuire in modo determinante al suo rafforzamento, sia implementando e ottimizzando le attività di assistenza di prossimità, a partire dalla dispensazione dei farmaci soprattutto a favore dei pazienti cronici, sia sviluppando ulteriormente le attività, già oggi svolte, nell'ambito della "Farmacia dei Servizi", per garantire prestazioni e funzioni assistenziali, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali.

In quest'ottica, assumono particolare rilievo due elementi di novità che hanno caratterizzato l'inizio del 2024.

Il primo è l'introduzione, con la Legge di Bilancio 2024, di un nuovo modello di remunerazione per le farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN in parallelo all'avvio di un processo di trasferimento dei medicinali dalla distribuzione diretta da parte delle ASL alla distribuzione in farmacia. Questi due passaggi, strettamente collegati tra loro, costituiscono una novità di assoluto rilievo che, finalmente, dà attuazione a una serie di norme volte a potenziare il ruolo delle farmacie nella dispensazione dei farmaci per la cronicità, approvate negli anni passati, ma mai concretamente attuate. Sicuramente, la pandemia, con la correlata necessità di ridurre gli spostamenti dei pazienti e l'affollamento delle strutture sanitarie pubbliche, ha dato una spinta al trasferimento dei farmaci alla farmacia, ma determinante è stata la volontà del Ministero della salute, nelle persone del Ministro Schillaci e del Sottosegretario Gemmato, che hanno sostenuto l'importanza di attivare una dispensazione dei farmaci sul

territorio basata sul concetto di prossimità. Tutto questo nell'ottica di agevolare i pazienti nell'accesso al farmaco, ma anche di migliorare l'aderenza alla terapia e ottimizzare, quindi, la spesa farmaceutica, valorizzando l'operato dei medici di medicina generale e delle farmacie.

Si tratta di un processo che richiederà tempo e un costante monitoraggio dei risultati non solo dal punto di vista economico, ma anche dei benefici ottenuti in termini di miglioramento del livello di tutela della salute e di qualità della vita dei pazienti cronici.

L'altro elemento di novità di grande interesse, sempre sostenuto con convinzione dal Ministero della salute, riguarda la proroga della sperimentazione della Farmacia dei servizi a tutto il 2024, con un ulteriore finanziamento di 25,3 milioni di euro che porta il totale dei fondi destinati a tale attività a poco meno di 112 milioni di euro.

Se è vero che una parte di questi fondi è stata utilizzata per remunerare la somministrazione di vaccini Covid, è altrettanto vero che le Regioni a statuto ordinario dispongono ancora di somme utili a sperimentare in modo efficace i nuovi servizi che possono essere erogati dalle farmacie sul fronte dell'aderenza alla terapia, della telemedicina, degli screening. Le Regioni a statuto speciale, da parte loro, possono procedere con fondi propri alla sperimentazione di nuovi servizi in farmacia.

Questi elementi di novità, abbinati alla già testata capacità di risposta delle farmacie basata su strutture, dotazioni tecnologiche, livello di digitalizzazione e flessibilità organizzativa, portano ad individuare la farmacia come uno dei pilastri della ristrutturazione dell'assistenza di prossimità orientata verso un nuovo modello di SSN, incentrato sul territorio e sulle reti di assistenza socio-sanitaria, principale obiettivo della Missione 6 "Salute" del PNRR.



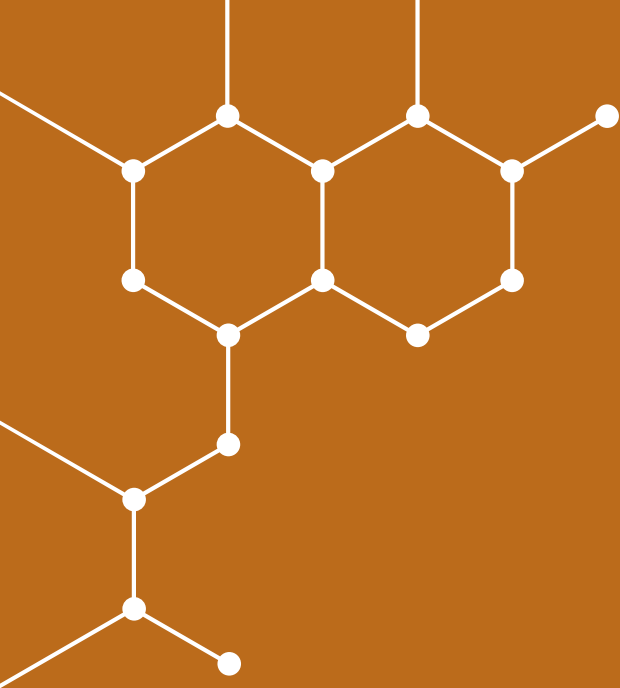
In una visione non più incentrata prevalentemente sull'ospedale, ma orientata al rafforzamento delle reti assistenziali, le farmacie possono avere un importante ruolo sussidiario, partecipando alla presa in carico del paziente, specialmente cronico e anziano; effettuando alcune delle prestazioni rientranti nel suo percorso diagnostico-terapeutico e costituendosi come punti di riferimento nella sorveglianza dell'andamento delle cure, a tutto vantaggio di una razionale ripartizione delle competenze ospedale-territorio (e, all'interno di quest'ultimo, delle varie strutture ivi operanti, quali Case della comunità e Ospedali di comunità) e di risposte più vicine ai bisogni del cittadino, cioè di reale prossimità.

L'erogazione, da parte delle farmacie, di una serie di nuove prestazioni sul fronte della dispensazione professionale del farmaco e dell'effettuazione di servizi di supporto nel campo del monitoraggio dei pazienti e della prevenzione può contribuire a decongestionare i presidi ospedalieri (in modo particolare per quanto attiene al sovraffollamento delle strutture di pronto soccorso). Può inoltre, favorire il rafforzamento della rete assistenziale territoriale, con possibilità di interconnessione digitale e condivisione dei percorsi tra i diversi operatori sanitari.

Questa nuova realtà è stata efficacemente fotografata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 111 del 4 gennaio 2021, che ha riassun-

to il nuovo ruolo della Farmacia con queste parole: "si è ormai consumata una profonda transizione del ruolo della farmacia da una più tradizionale attività di mera distribuzione di prodotti farmaceutici, verso un ruolo di erogazione di prestazioni e servizi, comunque teleologicamente preordinati ad assicurare la somministrazione di interventi connessi con la tutela della salute... tanto da potersi sostenere che la farmacia stessa è ormai un centro sociosanitario polifunzionale a servizio della comunità e punto di raccordo tra ospedale e territorio e front-office del Servizio sanitario nazionale"

Il posizionamento della Farmacia in termini di territorializzazione del servizio sanitario comporta l'individuazione di un nuovo ruolo della Farmacia stessa, basato su tre attività fondamentali: la dispensazione del farmaco, la partecipazione alla presa in carico del paziente cronico e l'erogazione di servizi di primo e secondo livello (rivolti, cioè, rispettivamente alla popolazione generale e a singoli pazienti su prescrizione medica). Tale modello, incardinato nel sistema di assistenza territoriale delineato dal DM 77/2022 e concretamente inserito nella rete di telemedicina e di assistenza ai pazienti cronici e anziani, potrà far diventare la farmacia un'unità sanitaria territoriale di base per l'assistenza a bacini di utenza di 3.000 abitanti (dato medio di abitanti serviti da una farmacia), garantendo così un effettivo approccio di prossimità del SSN sul territorio.



UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

Quando si parla di farmacia si tende, a seconda del punto di vista, a far prevalere l'uno o l'altro degli aspetti che ne caratterizzano la natura. In effetti, la farmacia è un presidio sanitario che svolge anche un'attività commerciale. Tale attività serve a garantire la sostenibilità della farmacia stessa che, soprattutto negli ul-

timi anni, nonostante il costante calo della spesa farmaceutica SSN, è riuscita a garantire un servizio efficiente e investire nell'erogazione di nuove prestazioni.

È evidente, però, che le funzioni sociali e sanitarie della farmacia sono quelle prevalenti come è emerso in modo evidente durante l'emergenza Covid-19 che ha visto le farmacie sempre in prima linea a supporto dei cittadini. La farmacia va quindi considerata un'impresa professionale che opera a tutela della salute pubblica. Tale è stata considerata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia Europea nelle varie sentenze intervenute a ribadire la legittimità della normativa nazionale che regola il funzionamento del servizio farmaceutico proprio in funzione dell'obiettivo prioritario di garantire il diritto alla salute.

Le regole e i controlli specifici, previsti dal Legislatore, sono finalizzati a garantire a tutti i cittadini un agevole e sicuro accesso a un bene primario, qual è il farmaco, e servizi aggiuntivi di alta valenza sanitaria e sociale. È questo che fa la differenza tra la farmacia e gli esercizi commerciali.

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

CONTATTI QUOTIDIANI

20.000
FARMACIE

800 MILA
I CITTADINI CHE SI RECANO
OGNI GIORNO IN FARMACIA
PER CONSULENZE SULLA SALUTE

4 MILIONI
LE PERSONE CHE ENTRANO
IN FARMACIA OGNI GIORNO

200
GLI UTENTI
GIORNALIERI
MEDI DI UNA
FARMACIA

FARMACI A DOMICILIO

150 **OGNI MESE CIRCA 150 CITTADINI** soli, impossibilitati a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, si rivolgono al numero verde nazionale **800.189.521**, gestito da Federfarma,

per la consegna a domicilio dei medicinali di cui hanno bisogno. La consegna è effettuata gratuitamente dalla farmacia più vicina disponibile a svolgere il servizio.

FARMACIE APERTE DI NOTTE

1.800 **OGNI NOTTE SUL TERRITORIO NAZIONALE SONO APERTE 1.800 FARMACIE.** **300** nelle città capoluogo di provincia e **1.500** sul territorio.

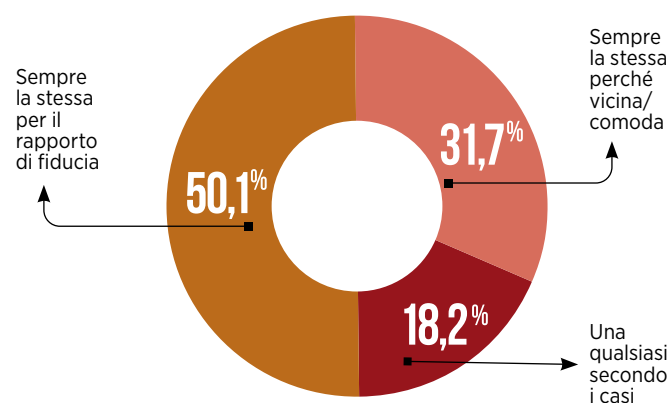
IL RAPPORTO ANNUALE SULLA FARMACIA:

Il Rapporto sulla Farmacia è una iniziativa congiunta di Cittadinanzattiva e Federfarma che si sono impegnate per la realizzazione annuale di un'analisi in grado di restituire la fotografia dell'evoluzione della farmacia in Italia.

Sin dalla sua genesi (2018) il Rapporto ha avuto la peculiarità di focalizzarsi sul contributo della farmacia nel portare la sanità più vicina al cittadino e nel dare risposte di natura sociosanitaria, in primis a soggetti e comunità fragili: pazienti con patologia cronica e cittadini che vivono nelle Aree Interne del Paese.

Alla realizzazione della **VI edizione del "Rapporto Annuale sulla Farmacia"** hanno partecipato **1.500 farmacie** e **4.000 cittadini** (il 42,6% di essi è affetto da almeno una patologia cronica). La raccolta dei dati tramite specifici questionari si è svolta da luglio a settembre 2023. Dall'analisi emerge che **il 50,1% dei cittadini sceglie sempre la stessa farmacia**, per il **rapporto di fiducia**. Il livello di fidelizzazione è ancora più solido

Come sceglie di solito la farmacia dove recarsi



Fonte: Cittadinanzattiva - 6° Rapporto annuale sulla Farmacia 2023 - Survey cittadini

(53,3% contro il 46,2%) tra le persone affette da patologia cronica. Queste ultime, in particolare, solo nel 13,1% dei casi si affidano ad una farmacia qualsiasi.

I servizi maggiormente offerti in farmacia sono: monitoraggio dei parametri (misurazione della pressione: 97,7%; misurazione del peso: 83,2%); prenotazione di farmaci e altri prodotti da ritirare (88,5%); test/analisi di prima istanza quali l'esame

della glicemia (81,6%), del colesterolo (78,4%), dei trigliceridi (73%); CUP (77,4%); telemedicina (65,5%). Per quanto riguarda i cittadini, i servizi a maggiore fruizione sono la prenotazione di farmaci e altri prodotti da ritirare in farmacia (86,5%), il tampone Covid-19 (76,8%), il monitoraggio dei parametri (46,3%), il CUP (38,7%) e le preparazioni galeniche (34%). Il Rapporto 2023 dedica un focus specifico ai servizi di **prevenzione** e **screening** e alla **me-**

PROMOZIONE DELLA SALUTE E MEDICINA DI GENERE

dicina di genere (vedi pag. 8). Il 44% delle farmacie intervistate si è detto impegnato sul tema della medicina di genere: la metà dei cittadini coinvolti dalle farmacie in campagne di prevenzione e screening lo conferma, ma permane un 22,7% di persone che non ha piena consapevolezza dell'argomento. Per il 90,6% dei cittadini la farmacia è il contesto idoneo a realizzare questo tipo di iniziative. Ben il 71,8% delle farmacie ha dichiarato di aver svolto negli ultimi 12 mesi campagne di screening per individuare soggetti a rischio: nello specifico, per patologie oncologiche (nel

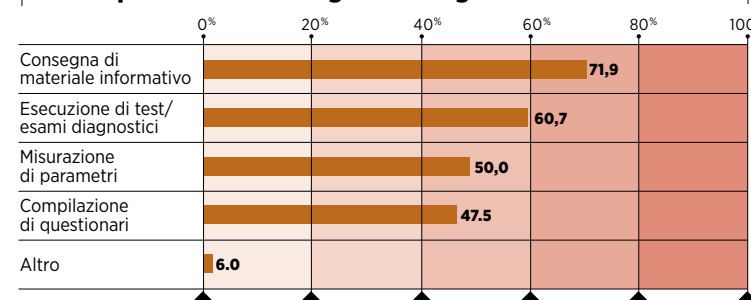
78,9% delle farmacie), patologie croniche e cardiovascolari (nel 35% delle farmacie). **Le attività svolte** in questa direzione sono principalmente la consegna di materiale informativo (71,9%), l'esecuzione di test/esami diagnostici attraverso la telemedicina (60,7%), la misurazione di parametri vitali (50,0%) e la compilazione di questionari (47,5%). Affrontato anche il tema dell'**antimicrobico-resistenza**: i farmacisti intervistati dimostrano un livello di consapevolezza abbastanza (63,8%) o molto buono (15,3%); c'è comunque spazio anche per ulteriori

sforzi formativi, specialmente tra coloro che si sentono poco (20,1%) o per nulla (0,7%) informati sul tema.

Proprio la partecipazione dei farmacisti ad eventi formativi è un aspetto da incentivare, visto che il 66,1% dei rispondenti ha dichiarato di non avervi preso parte negli ultimi tre anni. Ad oggi solo il 15,7% delle farmacie viene coinvolto in specifiche iniziative o programmi di collaborazione con le autorità sanitarie (nazionali, regionali e/o locali) per la raccolta di dati o la realizzazione di studi sull'uso degli antibiotici e più in generale sull'antimicrobico-resistenza.

Per quanto riguarda i cittadini, più della metà (53,8%) dichiara di essere ben informato sull'argomento, il 13% ammette invece di non sapere cosa sia; a questo dato si abbina un ulteriore 33,1% che riferisce di averne sentito parlare ma di non conoscerne i dettagli, tantomeno le implicazioni. E questa relativa familiarità del tema non sembra differire tra pazienti con patologia cronica e cittadini senza patologia cronica.

Attività prevalenti durante gli screening



Fonte: Cittadinanzattiva - 6° Rapporto annuale sulla Farmacia 2023 - Questionario farmacisti

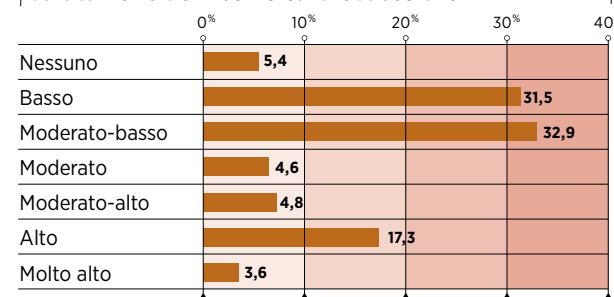
LA CAMPAGNA "CUORE DI DONNA IN FARMACIA"

La realizzazione del VI Rapporto annuale sulla Farmacia è stata accompagnata da un'iniziativa pilota di promozione della salute nell'ambito della medicina di genere che si è svolta dal 16 ottobre al 10 novembre 2023 in 111 farmacie di tre Regioni, Lombardia, Marche e Sicilia.

L'iniziativa si è rivolta alle donne ultra40enni che in farmacia hanno ricevuto informazioni sulla prevenzione cardiovascolare e hanno potuto sottoporsi a uno screening:

- ▶ misurando peso, altezza, circonferenza vita
- ▶ rilevando la pressione arteriosa
- ▶ sottoponendosi ad un elettrocardiogramma (ECG) mediante il servizio di Telemedicina
- ▶ rispondendo ad un questionario per rilevare il grado di rischio cardiovascolare
- ▶ venendo orientate, in caso di anomalie o rischio elevato, verso il proprio Medico di Medicina Generale e/o Pronto soccorso.

Valutazione del rischio cardiovascolare



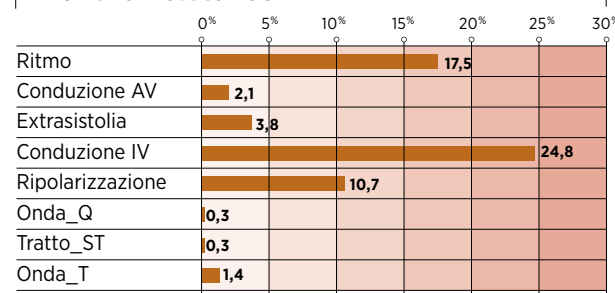
Fonte: Cittadinanzattiva - Campagna "Cuore di donna in farmacia 2023"

Lo screening completo è stato effettuato da 1.510 donne. Sulla base di 22 parametri, tra patologie pregresse e stili di vita, per 1 donna su 5:

- la valutazione del rischio cardiovascolare è risultata essere alto (17,3%) o molto alto (3,6%; vedi grafico);
- è emersa una maggiore prevalenza di anomalie elettrocardiografiche rispetto alla popolazione complessiva presa in esame.

Nel 47,5% dei casi l'ECG ha rilevato una o più alterazioni (vedi grafico). Alterazioni del tutto inattese si sono riscontrate anche nel sottoinsieme di donne definito con "nessun rischio" (5,4% del campione), consentendo di programmare ulteriori accertamenti. Tra le donne che hanno dichiarato di essere in terapia antipertensiva (30,5%) si sono riscontrati valori alti della pressione in ben il 38,6% dei casi e valori medio-alti nel 18,7% dei casi; di fatto, in oltre la metà delle donne già in terapia, i valori della pressione si discostano da parametri pressori normali.

Anomalie rilevate ECG



Fonte: Cittadinanzattiva - Campagna "Cuore di donna in farmacia 2023"

La campagna ha evidenziato:

- ▶ il ruolo cruciale delle farmacie nella prevenzione, anche nel quadro della medicina di genere;
- ▶ l'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari, specialmente tra le donne;
- ▶ quanto sia strategico allargare tali iniziative di screening all'intera popolazione, grazie anche alla rete delle farmacie e al coinvolgimento delle associazioni civiche e di pazienti.

La Campagna, in coerenza con i dati presenti in letteratura, conferma inoltre:

- ▶ la valenza della telemedicina come strumento di salute all'insegna della prossimità e della tempestività;
- ▶ la validità dell'approccio alla prevenzione primaria e secondaria tramite prestazioni di Telemedicina nella Farmacia dei Servizi;
- ▶ l'efficacia dell'elettrocardiogramma come strumento per identificare e monitorare condizioni patologiche, sia cliniche che precliniche;
- ▶ la necessità di promuovere e supportare l'aderenza alle terapie.

ACCESSO AI FARMACI: NUMERO DI INGRESSI IN FARMACIA

In Italia nell'anno 2023 sono stati registrati quasi 720 milioni di ingressi in farmacia da parte di cittadini che hanno richiesto farmaci rimborsati dal SSN o acquistato farmaci a proprio carico (fascia C, OTC, SOP). Si tratta mediamente di 3.000 ingressi al mese per farmacia con una media di 120 pazienti al giorno (nei giorni lavorativi).

Mediamente si registrano al mese 60 milioni di ingressi in farmacia per farmaci rimborsati dal SSN o acquistati privatamente (C, OTC, SOP), con una punta massima in dicembre (67 milioni) e minima in

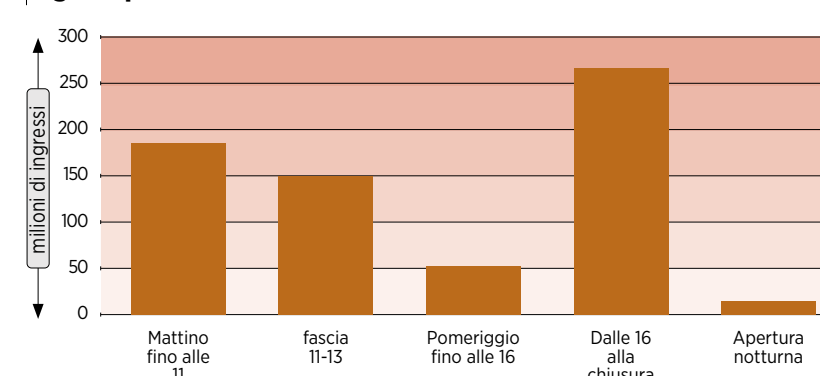
agosto con 54 milioni di ingressi. La fascia oraria di maggiore affluenza in farmacia è quella serale, seguita dalle prime ore della giornata. Mentre, il primo pomeriggio risulta essere quello con meno ingressi. Soltanto il 2% delle persone si sono recate in farmacia per ottenere farmaci nelle ore notturne. Per quanto riguarda le differenze di genere nel numero di ingressi in farmacia per ottenere medicinali, si nota una leggera predilezione da parte delle donne per i farmaci di automedicazione.

Per quanto riguarda la suddivisione percentuale degli accessi

per tipologia di farmaci richiesti a livello regionale, si evidenzia come la maggior parte dei cittadini delle regioni del Sud acceda in farmacia per ottenere farmaci a carico del SSN, (con una punta massima in Basilicata con una percentuale di accessi pari al 70%). Due regioni fanno segnare dati particolarmente elevati nell'acquisto di farmaci a carico dei cittadini:

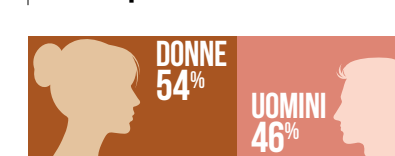
- ▶ la Liguria, con il 35% di acquisti di farmaci di fascia C con ricetta (a carico del cittadino)
- ▶ il Trentino Alto Adige, con il 21% di acquisti di farmaci di automedicazione (OTC/SOP).

Ingressi per fascia oraria

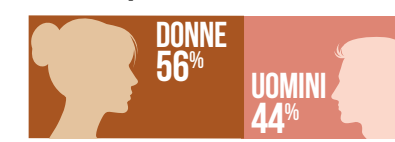


Fonte: Pharma Data Factory

Genere per farmaci con ricetta



Genere per OTC/SOP



Fonte: Pharma Data Factory



I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI E PAZIENTI

Da anni le farmacie sono impegnate in un percorso di ascolto dei bisogni dei cittadini e dei malati per allineare il servizio offerto alla domanda di salute che emerge dalla collettività. Il principale interlocutore su questo fronte è **Cittadinanzattiva**, con la quale Federfarma ha avviato già dal 1994 un'importante attività di collaborazione che ha portato alla realizzazione della prima **Carta della qualità delle farmacie**. Si tratta di una sorta di documento di autoverifica quotidiana del comportamento degli operatori e della rispondenza della struttura della farmacia stessa alle necessità degli utenti in tema di accessibilità, accoglienza, attenzione alla persona, informazione, sicurezza, standard di qualità dei servizi erogati. Nel 2015 è stata realizzata la seconda edizione della Carta, aggiornata alla luce

delle novità legate in particolare all'attuazione della Farmacia dei servizi. A partire dal 2018, inoltre, Cittadinanzattiva realizza, in collaborazione con Federfarma e con il supporto incondizionato di Teva, il **Rapporto annuale sulla farmacia**, volto a fare il punto della situazione sul servizio offerto dalle farmacie, individuando buone pratiche e criticità, sia dal punto di vista delle farmacie che dei cittadini. Nel 2024 è in programma l'iniziativa **Audit civico delle farmacie**, finalizzata a promuovere una valutazione congiunta cittadini-farmacisti della qualità del servizio offerto da singole farmacie e avviare percorsi di miglioramento relativi a eventuali criticità individuate. Costante negli anni anche la collaborazione con le **Associazioni di pazienti cronici**, con l'obiettivo di rendere la farmacia sempre più vicina e rispondente ai bisogni dei

malati affetti da patologie di forte impatto sulle famiglie sia dal punto di vista sociale che economico. Dal 2013, inoltre, Federfarma aderisce a **Consumers' Forum**, associazione che raggruppa imprese, associazioni di categoria e associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo al fine di favorire la crescita di una cultura consumerista e di valorizzare i temi della sostenibilità anche nel settore delle farmacie. Nel 2018, Federfarma ha siglato, sotto l'egida di Consumers' Forum, un protocollo di collaborazione con 11 Associazioni dei consumatori su temi della sostenibilità, ispirati all'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile. Nel 2023, sempre per andare incontro alle esigenze dei cittadini, oltre 7.000 farmacie hanno aderito all'iniziativa del Governo **Trimestre antinfiammazione**.



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Gold for Kids – Il futuro è dei bambini (febbraio). Campagna per sostenere la ricerca sui tumori infantili promossa nelle farmacie in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi ETS. Le farmacie aderenti su base volontaria hanno distribuito il braccialetto simbolo dell'iniziativa con lo slogan "Il futuro è dei bambini" e materiale informativo fornito dalla Fondazione. Federfarma ha promosso l'iniziativa con un'apposita campagna media.

Giornata Nazionale del Sollievo (ultima domenica di maggio). Promossa dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirelli con il patrocinio di Federfarma, che ha collaborato nel diffondere la Giornata tramite i propri canali di comunicazione.

Nastro Rosa Airc (ottobre). Campagna promossa dalla Fondazione Airc con il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma, per diffondere informazioni sulla

prevenzione e sulla cura del tumore al seno. Circa 3.000 farmacie hanno promosso la raccolta fondi per sostenere la ricerca sul cancro distribuendo le spille rosa, simbolo dell'AIRC. Nel 2024 è stato firmato un **Protocollo di collaborazione** tra Federfarma e Airc per promuovere iniziative e progetti di interesse comune sui temi della prevenzione, del supporto alla ricerca scientifica, valorizzando il

contributo che, su questo fronte, possono garantire le farmacie di comunità

Quanto pesano 80 grammi? (novembre). Campagna di sensibilizzazione sul tumore al pancreas. In occasione della Giornata Mondiale sul tumore del pancreas (16 novembre), è stata avviata la campagna di comunicazione "Quanto pesano 80 grammi?" realizzata dalla Fondazione Nadia Valsecchi e dall'Associazione Oltre



CAMPAGNE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2023/2024

Nel 2024 si è svolta la 24esima edizione della **GIORNATA NAZIONALE DI RACCOLTA DEL FARMACO**, promossa dal Banco Farmaceutico. La partecipazione di 5.689 farmacie, di oltre 25.000 volontari e oltre 19.000 farmacisti ha consentito di raccogliere 600.000 confezioni di medicinali (pari a un valore superiore a 5 milioni di euro), utilizzate per curare 430.000 persone povere prese in carico da 2.012 realtà assistenziali convenzionate con la Fondazione Banco Farmaceutico. I titolari delle farmacie coinvolte hanno donato direttamente a Banco Farmaceutico oltre 840.000 euro.

In 500 farmacie è possibile anche consegnare i medicinali non scaduti e non utilizzati, conservati dalle famiglie in casa. Le farmacie provvedono al controllo della validità delle confezioni e alla consegna al Banco Farmaceutico per l'utilizzo da parte delle onlus. Le farmacie partecipano anche alla campagna **IN FARMACIA PER I BAMBINI**, promossa dalla Fondazione Francesca Rava, che organizza la raccolta in farmacia di farmaci e prodotti per l'infanzia da donare a enti che aiutano i bambini disagiati in Italia e all'estero. Nel 2023, attraverso le 2.790 le farmacie aderenti sono stati raccolti 1 milio-

ne e 800mila prodotti che sono stati consegnati a case famiglia, comunità per minori, centri di accoglienza in Italia, agli ospedali in Ucraina e all'Ospedale Saint Damien in Haiti. Tra le ulteriori iniziative nel campo della Responsabilità Sociale, vi sono le seguenti:

One Health Alliance Italia, iniziativa – promossa dall'Intergruppo parlamentare "One Health" e da Fortune Italia – alla quale aderisce, tra gli altri, Federfarma, con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'approccio One Health a livello nazionale e internazionale in una dimensione integrata, nella quale saperi e competenze saranno applicati in un'ottica di complessità e complementarietà.

Recupera e Respira, primo progetto nell'Unione Europea dedicato al recupero degli inalatori per patologie respiratorie esauriti. L'iniziativa, promossa da Chiesi Italia e realizzata in partnership con Federfarma, è stata finalizzata alla raccolta e al corretto smaltimento dei dispositivi in termovalorizzatori certificati. Il programma di raccolta degli inalatori per patologie respiratorie è stato avviato con un progetto pilota che ha coinvolto tutte le farmacie territoriali della regione Friuli-Venezia Giulia.

E SCREENING 2023/2024

la Ricerca con il patrocinio di Federfarma e SIMG. Le farmacie hanno contribuito alla diffusione della consapevolezza circa l'importanza di non sottovalutare la concomitanza e il perdurare di alcuni sintomi e informare sui fattori di rischio.

Conosciamoci, consapevolmente. Campagna di sensibilizzazione sul tumore ovarico promossa dall'Associazione Loto ODV e Federfarma. Le farmacie hanno esposto una locandina

informativa sui possibili sintomi ed i farmacisti interessati hanno frequentato un corso FAD sulla patologia. Successivamente, è stato attuato un progetto pilota nelle città e province di Napoli, Roma, Rovigo dove i farmacisti hanno offerto alle donne ascolto, aiuto e orientamento. Il progetto pilota è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Farmaciste Insieme.

Progetto Mimosa. Campagna di sensibilizzazione pluriennale contro la violenza sulle donne promossa dall'Associazione "Farmaciste Insieme" con il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma. Le farmacie distribuiscono materiale informativo con i riferimenti dei centri territoriali antiviolenza.

Educazione e Consapevolezza al Sexting. Stop al Revenge Porn. Progetto promosso da METE onlus con il patrocinio di Federfarma, presentata a Montecitorio in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Durante l'evento è stato presentato il Report dell'attività svolta da METE in collaborazione con Federfarma Palermo nell'ambito del progetto pilota.

CAMPAGNE ISTITUZIONALI

Consegna a domicilio dei farmaci in favore di persone sole e impossibilitate a recarsi in farmacia. Chiamando il numero verde 800 189 521 i cittadini vengono messi in contatto con la farmacia più vicina, che provvede al recapito del medicinale.

Campagna antinfluenzale 2023. Federfarma ha collaborato all'annuale campagna del Ministero della Salute, volta a promuovere la vaccinazione contro l'influenza. Le farmacie hanno contribuito non solo sul piano dell'educazione sanitaria, ma anche sul piano della pratica professionale, somministrando direttamente il vaccino antinfluenzale.



Rapporto annuale sulla Farmacia Italiana e Campagna di prevenzione cardiovascolare Cuore di Donna. Iniziative curate entrambe da Cittadinanzattiva in partnership con Federfarma (v. approfondimento pag. 8). Nel 2024 è prevista la firma di un Protocollo per strutturare in maniera ancor più organica la già consolidata collaborazione tra Federfarma e Cittadinanzattiva,

ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

IL NUMERO DELLE FARMACIE AUMENTA COSTANTEMENTE

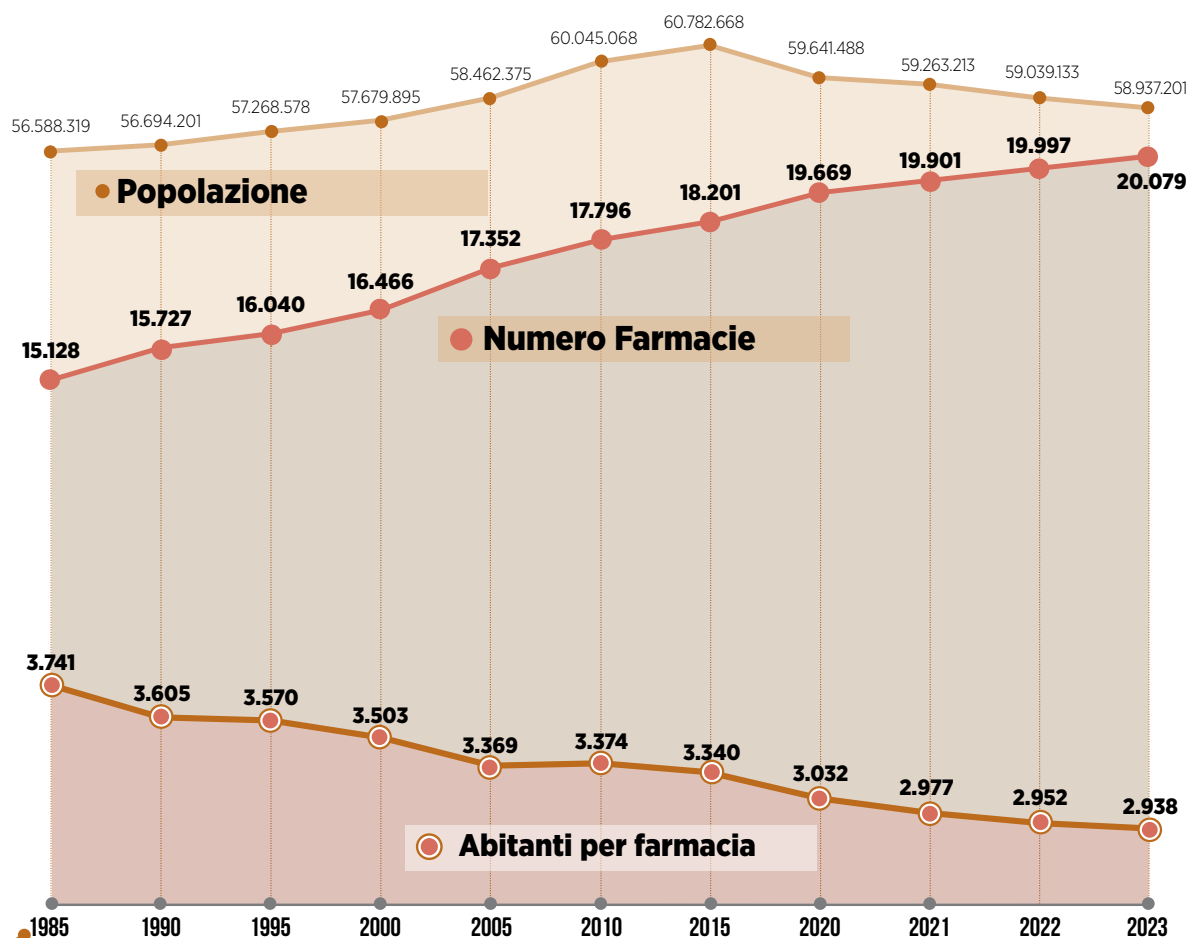
Il numero delle farmacie continua ad aumentare anche a seguito dei concorsi straordinari e alle nuove aperture (vedi pag. 16). Il rapporto effettivo farmacie-abitanti è superiore a quello previsto dalla legge (pari a una farmacia ogni 3.300 abitanti). Questo perché le farmacie sono presenti anche nei centri abitati con poche centinaia di abitanti e perché le Regioni hanno sfruttato la possibilità, prevista dalla legge, di aprire farmacie in zone disagiate e mal collegate, indipendentemente dal numero di abitanti.

40%

L'incremento delle farmacie dal 1975 al 2023

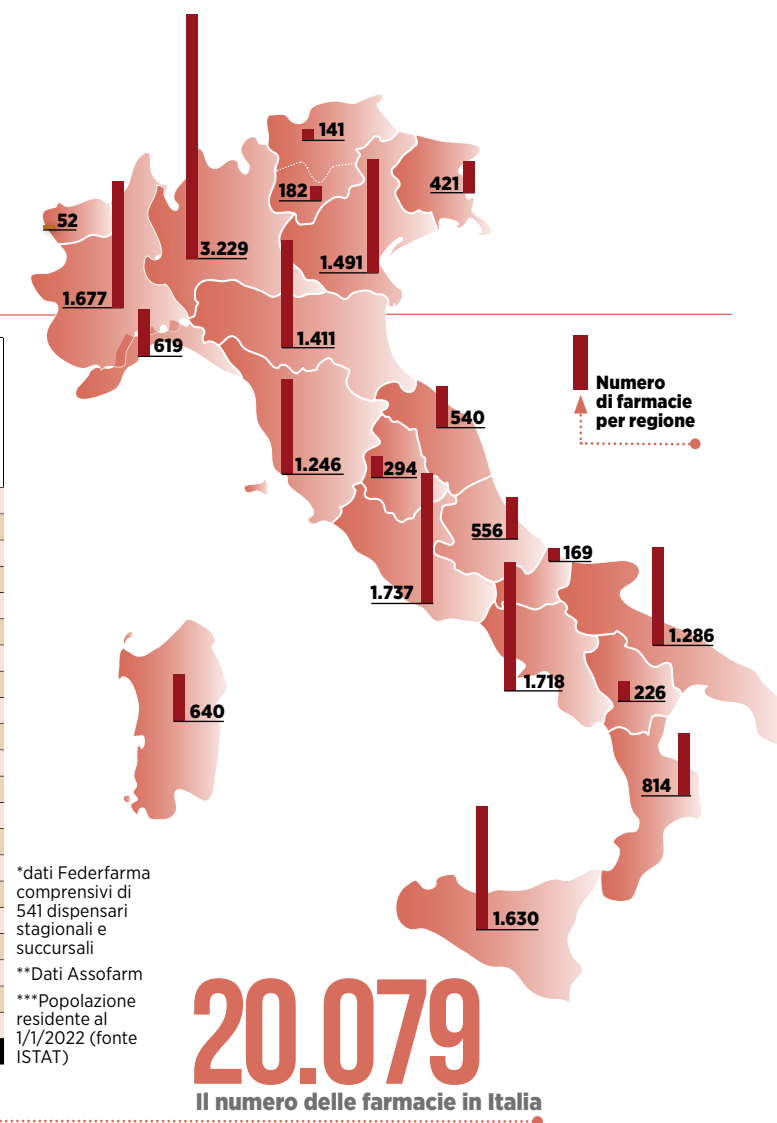
4,6%

L'aumento della popolazione dal 1980 al 2023



LE FARMACIE SUL TERRITORIO

	numero farmacie complessive	Private*	Publiche**	Abitanti***	abitanti per farmacia
ALLE D'AOSTA	52	45	7	123.130	2.368
PIEMONTE	1.677	1.568	109	4.251.351	2.535
LIGURIA	619	598	21	1.507.636	2.436
LOMBARDIA	3.229	2.750	479	9.976.509	3.090
VENETO	1.491	1.377	114	4.849.553	3.253
BOLZANO	141	135	6	534.147	3.788
TRENTO	182	155	27	542.996	2.983
FRIULI-V.GIULIA	421	394	27	1.194.248	2.837
EMILIA-ROMAGNA	1.411	1.186	225	4.437.578	3.145
MARCHE	540	465	75	1.484.298	2.749
TOSCANA	1.246	1.014	232	3.661.981	2.939
LAZIO	1.737	1.568	169	5.720.536	3.293
UMBRIA	294	235	59	856.407	2.913
ABRUZZO	556	527	29	1.272.627	2.289
MOLISE	169	167	2	290.636	1.720
CAMPANIA	1.718	1.652	66	5.609.536	3.265
PUGLIA	1.286	1.270	16	3.907.683	3.039
BASILICATA	226	222	4	537.577	2.379
CALABRIA	814	812	2	1.846.610	2.269
SICILIA	1.630	1.616	14	4.814.016	2.953
SARDEGNA	640	634	6	1.578.146	2.466
Totale nazionale	20.079	18.390	1.689	58.997.201	2.938

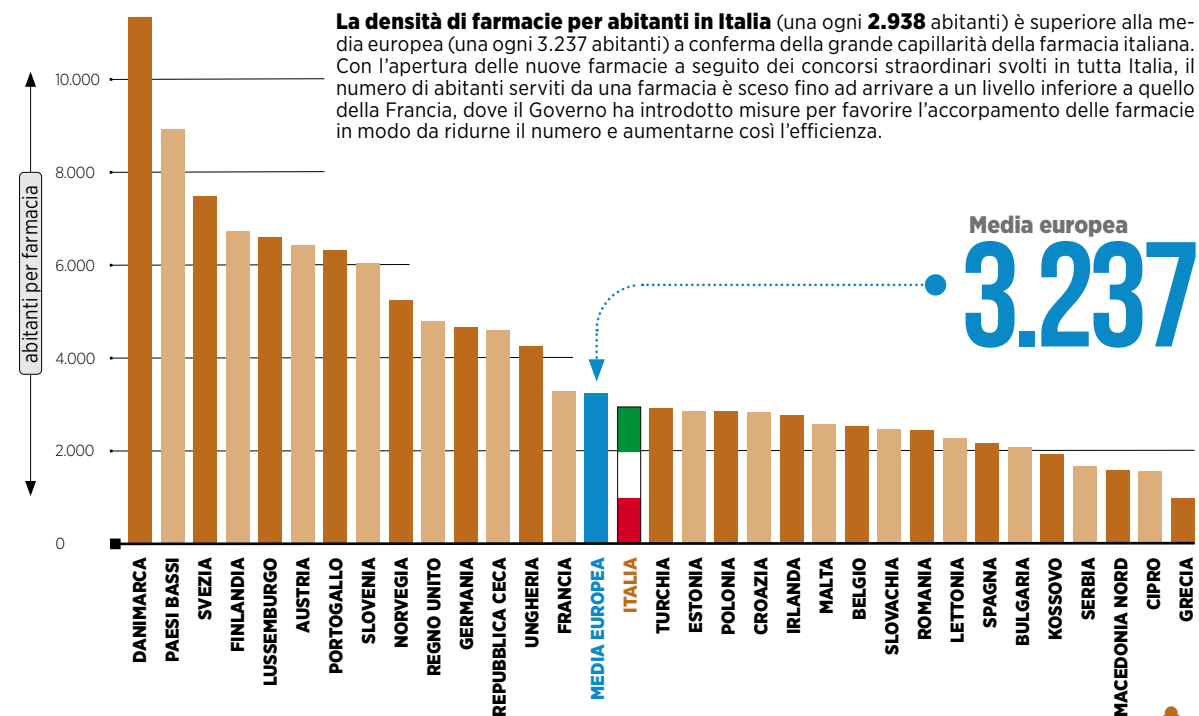


*dati Federfarma comprensivi di 541 dispensari stagionali e succursali

**Dati Assofarm

***Popolazione residente al 1/1/2022 (fonte ISTAT)

LE FARMACIE IN EUROPA



LE FARMACIE RURALI

In Italia operano oltre **7.200 farmacie rurali**, cioè **farmacie situate in comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti**, che assistono una popolazione di oltre **10 milioni di abitanti**. Un terzo delle farmacie esistenti, quindi, opera in piccoli comuni. Di queste, **4.400 sono farmacie rurali sussidiate**, cioè farmacie **situate in località con meno di 3.000 abitanti**, che servono complessivamente oltre **5 milioni di persone**. Si tratta di farmacie che, per la loro funzione di presidio sanitario unico e indispensabile sul territorio e per il fatto di operare in zone disagiate e con bacini di utenza ridotti, ricevono un sussidio dalle Regioni (di entità variabile a seconda delle norme varate a livello regionale). Delle farmacie rurali sussidiate, **2.000 operano in centri con meno di 1.500 abitanti** e servono quasi **2 milioni di persone**, in gran parte anziani.

10 MILIONI

Le persone servite dalle farmacie rurali

7.200

Le farmacie situate in comuni con meno di 5.000 abitanti

4.400

Le farmacie situate in comuni con meno di 3.000 abitanti

2.000

Le farmacie situate in comuni con meno di 1.500 abitanti

LA FARMACIA RURALE: PUNTO DI FORZA DEL SSN SUL TERRITORIO

Il 2024 è un altro importante anno per le farmacie rurali perché si concretizzano alcuni processi con un impatto significativo sulla loro attività.



Gianni Petrosillo
Presidente
Federfarma-Sunifar

Il primo elemento fondamentale è quello del passaggio dalla “vecchia” alla nuova remunerazione sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN. Il nuovo modello, in vigore dal 1° marzo 2024, conferma, anzi, accresce le agevolazioni per le farmacie a basso fatturato SSN previste dal precedente sistema. Il nuovo metodo prevede infatti per tutte le farmacie un margine stabilito nella misura di un quarto in forma percentuale (6%) e per tre quarti tramite quote fisse. Per le farmacie che usufruivano precedentemente di agevolazioni sugli sconti SSN (esenzione totale, sconto forfetario dell'1,5%, sconti ridotti del 60%), sono previste quote “tipologiche” aggiuntive, da applicare su ciascuna confezione di medicinale erogata in regime di SSN, diversificate in base alla tipologia di farmacia che dispensa il farmaco. Queste quote aggiuntive portano alle farmacie più deboli maggiori risorse; vantaggio che si aggiunge al tanto atteso riconoscimento dell'atto professionale. Ulteriore obiettivo di questo meccanismo è rendere economicamente più conveniente per il SSN il trasferimento di farmaci dalla distribuzione diretta/per conto alla

distribuzione convenzionata, a tutto vantaggio in particolare dei cittadini che abitano lontano dai punti di distribuzione pubblici e, allo stesso tempo, garantendo la sostenibilità delle farmacie rurali o comunque delle piccole farmacie presenti anche nelle zone più isolate e disagiate del Paese. Dell'avvio di questo processo si hanno già segnali concreti.

L'altro importante elemento “di passaggio” riguarda le misure previste dalla Missione 5 Coesione territoriale del PNRR per potenziare il servizio offerto dalle farmacie rurali nei centri con meno di 3.000 abitanti. Nel 2024 si concludono le attività previste dall'Avviso pubblico per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali, varato alla fine del 2021. Nel corso del 2024 potrebbe essere attivato un nuovo bando analogo per co-finanziare l'acquisto di beni e servizi destinati a potenziare l'attività di dispensazione dei farmaci, di presa in carico del paziente cronico e di erogazione di nuovi servizi, compresi quelli di telemedicina, da parte di tutte le farmacie rurali.

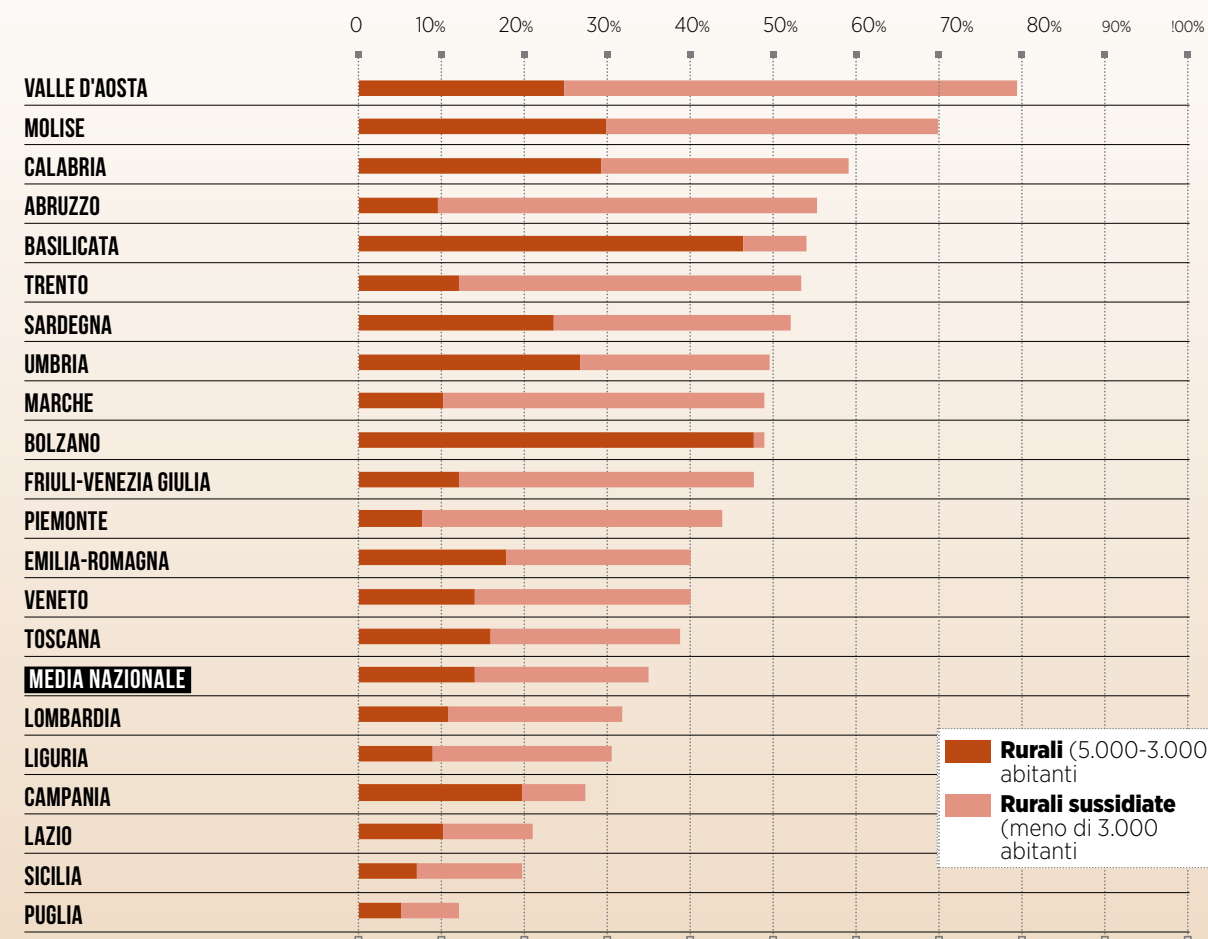
Questi elementi, nuova remunerazione e fondi PNRR, sono indicativi, innanzitutto, dell'attenzione del Governo e del Parlamento nei confronti delle farmacie rurali, quali snodi essenziali dell'assistenza sanitaria sul territorio e strumento per superare le disuguaglianze. In secondo luogo, confermano la capacità delle farmacie stesse di adeguarsi alle esigenze della collettività, investendo risorse professionali ed economiche per migliorare la qualità della vita di tutta la popolazione, anche quella che vive in aree apparentemente marginali, ma in realtà essenziali per mantenere la specificità e l'unicità del nostro Paese.

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE FARMACIE A BASSO REDDITO

Le piccole farmacie svolgono un servizio essenziale sul territorio, nelle zone rurali, di montagna, nelle piccole isole, dove sono l'unico presidio sempre accessibile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Per sostenere queste realtà, che operano in condizioni di disagio, sono state previste iniziative di solidarietà all'interno della categoria. Federfarma ha previsto l'erogazione di un contributo di solidarietà interno, a favore delle farmacie a basso reddito. Nel 2014 il contributo è stato erogato a 181 piccole farmacie, nel 2015 a 175, nel 2016 a 162, nel 2017 a 151, nel 2018 a 174, nel 2019 a 134, nel 2020 a 118, nel 2021 a 98 e nel 2022 a 108.

Il numero di farmacie bisognose di sostegno è via via diminuito grazie alle agevolazioni economiche varate da Governo e Parlamento (riduzione o esenzione dagli sconti al SSN per le farmacie a basso fatturato). Anche l'ENPAF, Ente di previdenza e assistenza dei farmacisti, ha previsto l'erogazione di un contributo a favore dei farmacisti rurali a basso reddito. Nel 2015 il contributo ENPAF è stato erogato a 106 farmacie, nel 2016 a 200, nel 2017 a 101, nel 2018 a 90, nel 2019 a 135. Il contributo, sospeso per potenziare l'assistenza a favore dei farmacisti colpiti dal Covid, è stato reintrodotta nel 2022. Nel 2022 il contributo è stato assegnato a 104 farmacie e nel 2023 a 132.

INCIDENZA FARMACIE RURALI E RURALI SUSSIDIATE SUL TOTALE

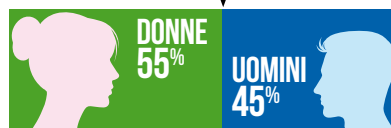
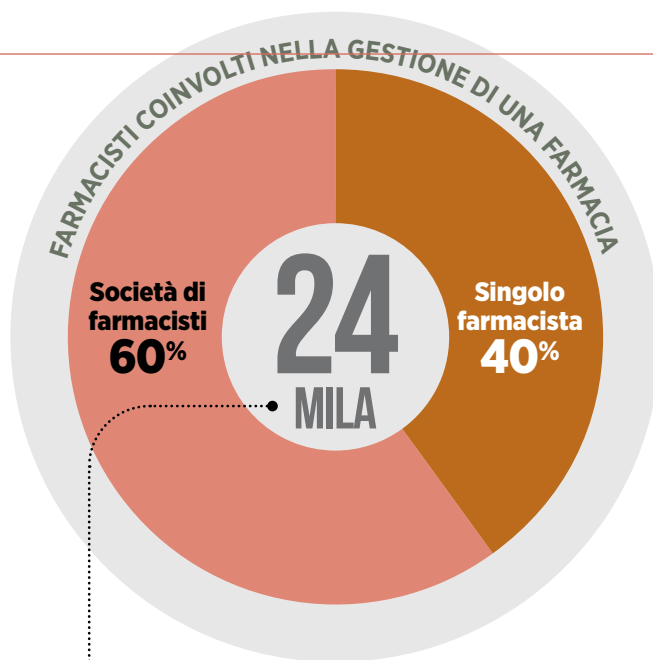


Nota: la differenza fino al 100% è costituita da farmacie urbane

L'IMPRESA FARMACIA

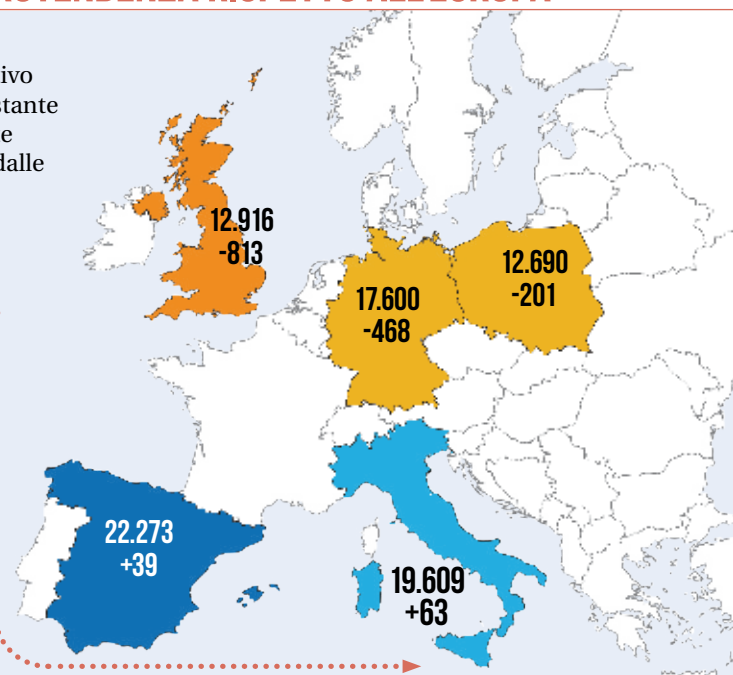
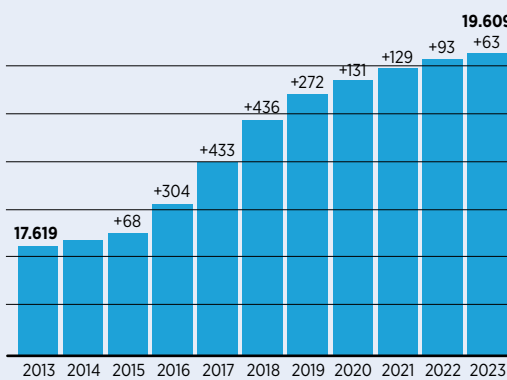
DITTA INDIVIDUALE O SOCIETÀ?

Oltre il 60% delle farmacie è oggi gestita in forma societaria. La quota restante (poco meno del 40%) è gestita sotto forma di ditta individuale. I farmacisti titolari di farmacia e soci di società titolari di farmacia sono complessivamente 21.700 (elaborazione Federfarma su dati ENPAF al 31 dicembre 2023): il 55% è costituito da donne. L'età media è 56 anni. Vi sono poi circa 400 farmacisti associati in partecipazione e oltre 2.000 farmacisti collaboratori di impresa familiare. L'età media è 48 anni. La situazione è in continua evoluzione per gli effetti della Legge annuale sulla Concorrenza 2017, che ha introdotto la possibilità per le società di capitale di essere titolari di farmacia e consente la creazione di catene di farmacie.



NUOVE APERTURE: L'ITALIA IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'EUROPA

Il saldo tra aperture e chiusure in Germania, Gran Bretagna e Polonia è molto negativo, mentre è positivo in Spagna. In Italia il numero delle farmacie è in costante aumento a seguito delle nuove aperture determinate dallo svolgimento dei concorsi straordinari indetti dalle Regioni sulla base del DL Cresci-Italia del 2012.



Source: Based on information licensed from IQVIA's Pharmacy Database Copyright IQVIA. All rights reserved.
 Germany Source: ABDA – Bundesvereinigung Deutscher Apothekerverbände
 Other countries Source: Based on information licensed from IQVIA OneKey/IQVIA Pharmacy Database. Copyright IQVIA. All rights reserved

LA SITUAZIONE DELLA PROPRIETÀ DELLA FARMACIA IN EUROPA

Situazione anno 2023 (dati PGEU)

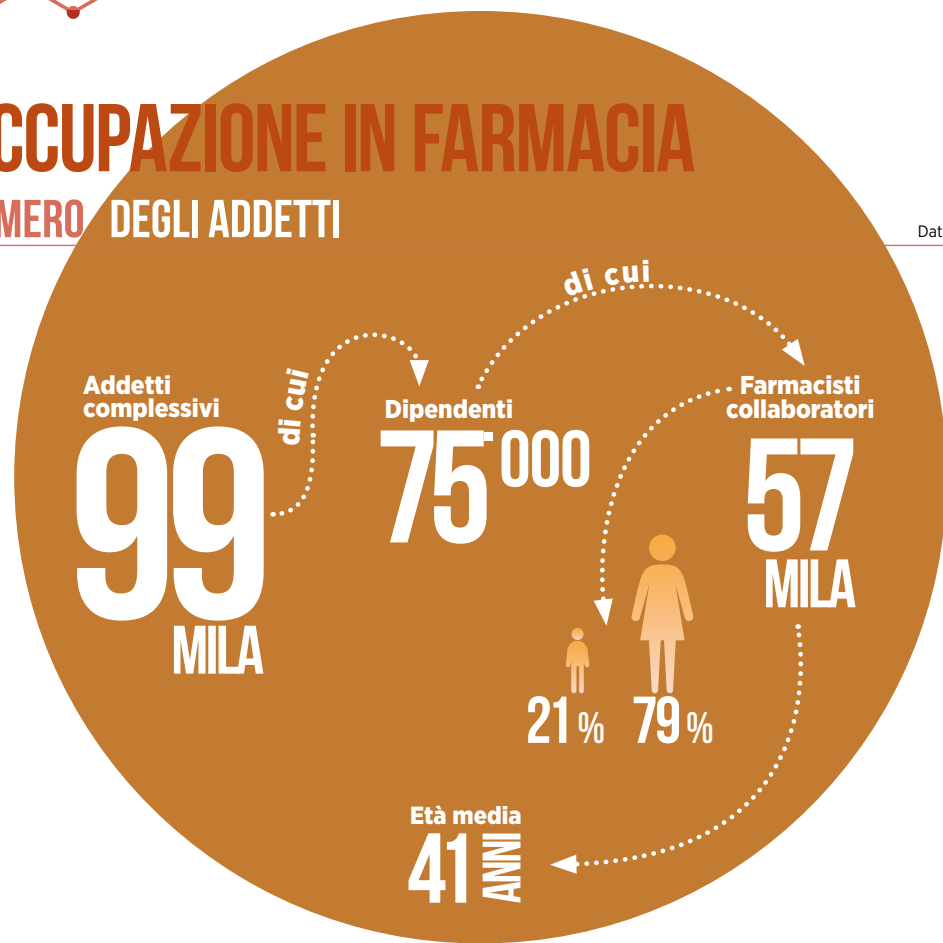
	Proprietà riservata a farmacisti	Limitazioni del numero farmacie di proprietà di un unico soggetto
Austria	Si	Si
Belgio	No	No
Bulgaria	No	Si
Croazia	No	No
Repubblica Ceca	No	No
Danimarca	No	Si
Estonia	No	Si
Finlandia	Si	Si
Francia	No	Si
Macedonia	No	No
Germania	Si	Si
Grecia	No	Si
Ungheria	No	Si
Irlanda	No	No
Italia	No	Si*
Lussemburgo	Si	Si
Olanda	No	No
Norvegia	No	No
Portogallo	No	Si
Serbia	No	No
Slovenia	Si	No
Spagna	Si	Si
Svezia	No	No
Svizzera	No	No
Turchia	Si	No
Regno Unito	No	No

*Massimo il 20% delle farmacie a livello regionale

L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

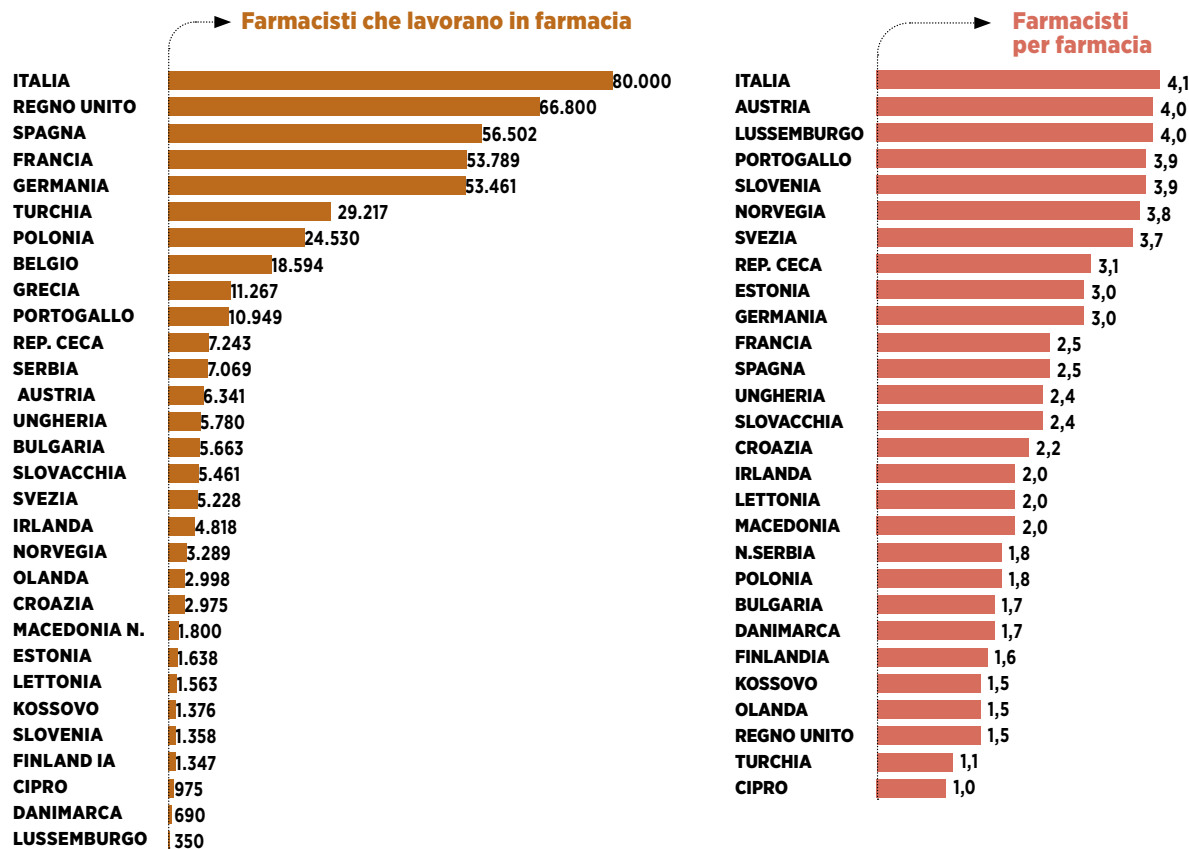
IL NUMERO DEGLI ADDETTI

Dati SOSE e ENPAF



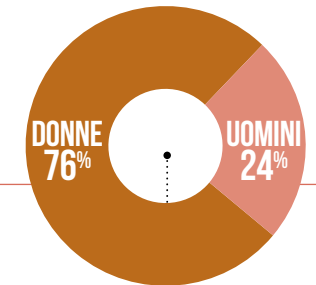
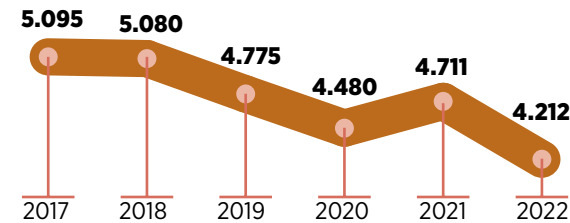
LA SITUAZIONE IN EUROPA

Dati PGEU



I LAUREATI IN FARMACIA

Laureati di AlmaLaurea degli ultimi 6 anni



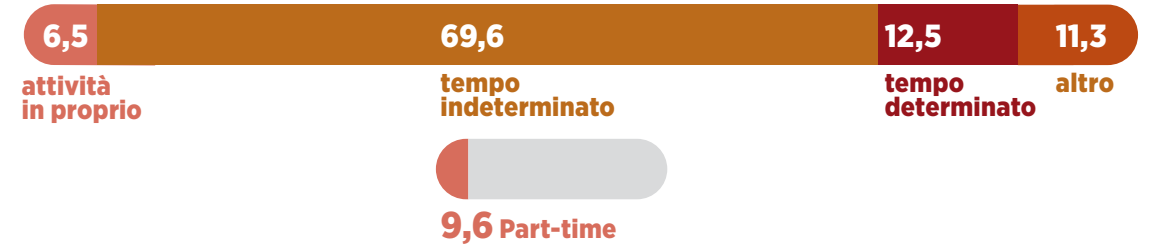
26,6 ANNI Età media alla laurea

PERFORMANCE DI STUDIO

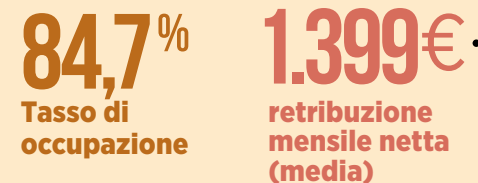


CARATTERISTICHE DEL LAVORO A 5 ANNI

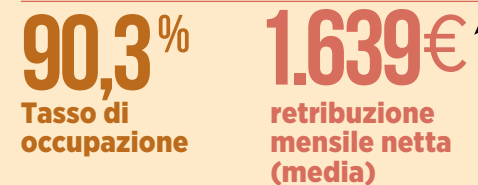
valori percentuali



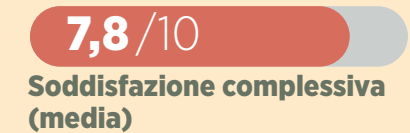
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 1 ANNO



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 5 ANNI



VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO A 5 ANNI



PROFESSIONI A 5 ANNI



CHE LAVORO FA CHI SI LAUREA IN FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

Le professioni più diffuse

Farmacisti | **Chimici e professioni assimilate** | **Chimici, informatori e divulgatori**

IL CCNL DEI DIPENDENTI DI FARMACIA: L'ACCORDO IN VIGORE

Il 7 settembre 2021 Federfarma ha siglato con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, scaduto nel 2013. L'Accordo di rinnovo è stato successivamente ratificato dall'Assemblea Nazionale di Federfarma.

Il nuovo CCNL è valido fino al 31 agosto 2024.

Tra le principali novità, oltre agli adeguamenti salariali, c'è

l'istituzione di un nuovo livello, il quadro intermedio (Q2), un farmacista collaboratore che ha maturato un elevato grado di specializzazione, possiede specifiche competenze tecnico professionali (attestate anche mediante la partecipazione a corsi di formazione) e svolge attività di gestione di uno specifico settore o area all'interno della Farmacia dei Servizi, quale la telemedicina o la diagnostica di prima istanza, ovvero è responsabile del coordinamento dei vari servizi erogati nella Farmacia in cui opera.

In relazione alle nuove attività che possono essere esercitate nell'ambito della Farmacia dei Servizi, una Commissione paritetica formulerà proposte per implementare e adeguare la classificazione del personale dipendente con nuove professionalità.

Un'altra novità importante è costituita dall'attivazione dell'assistenza sanitaria integrativa in favore di tutti i dipendenti di farmacia con due piani sanitari diversificati tra personale non farmacista e personale farmacista, considerato che, quest'ultimo, già usufruisce del piano sanitario Emapi (Enpaf).

Nella fase di avvio dell'assistenza sanitaria integrativa Federfarma e le Organizzazioni sindacali hanno concordato di avvalersi di Enti già operanti e, nel frattempo, hanno costituito un Fondo di assistenza proprio (Fasifar) che, già dal 2023, gestisce il servizio con la possibilità e l'obiettivo di migliorare di anno in anno le prestazioni.



Con riferimento al piano vaccinale e di screening per il Covid-19 con il rinnovo del CCNL è stato istituito un Osservatorio Nazionale paritetico per individuare e proporre soluzioni a eventuali problematiche che dovessero insorgere e rendere operative ed efficaci le nuove attività nelle diverse realtà territoriali. Sono previsti, altresì, comitati territoriali

regionali paritetici con il compito di raccogliere segnalazioni sull'applicazione delle regole in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di trasmettere le stesse all'Osservatorio Nazionale, formulando anche proposte operative. Il Comitato Territoriale cura inoltre l'applicazione delle linee guida emesse dall'Osservatorio Nazionale. Sempre in relazione alla somministrazione delle vaccinazioni anti-Covid-19 in farmacia è previsto uno specifico compenso per tale attività a favore dei farmacisti vaccinatori

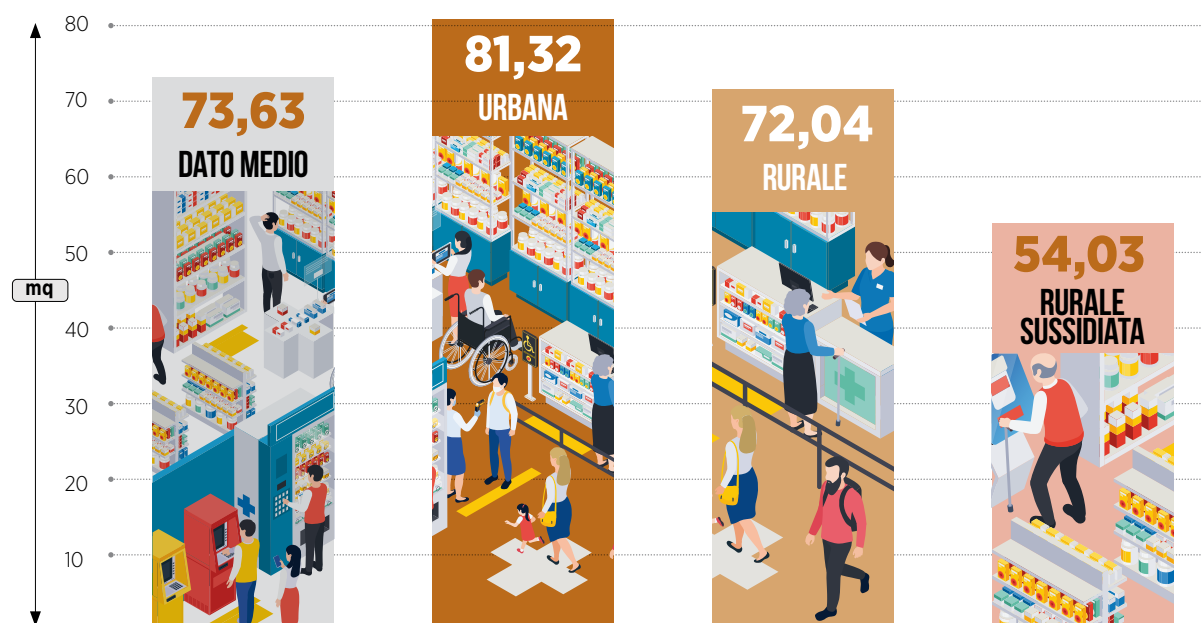
Il rinnovo del CCNL dà anche nuovo slancio all'attività dell'Ente Bilaterale Nazionale (Ebifarm) affidandogli le seguenti funzioni:

- incentivazione e promozione di studi e ricerche sul settore delle Farmacie Private;
- promozione e valorizzazione dello sviluppo di nuovi progetti in materia di conciliazione vita lavoro e di welfare e nel monitoraggio degli effetti;
- promozione, progettazione e gestione, anche attraverso convenzioni, di iniziative in materia di formazione e riqualificazione professionale, anche in collaborazione con le istituzioni nazionali, europee, internazionali, nonché con altri organismi orientati ai medesimi scopi;
- possibilità di erogare, sulla base di specifici accordi tra le Parti stipulanti il CCNL, sussidi e prestazioni in favore dei lavoratori;
- predisposizione annuale di una relazione che illustri le buone prassi ed evidenze eventuali criticità.

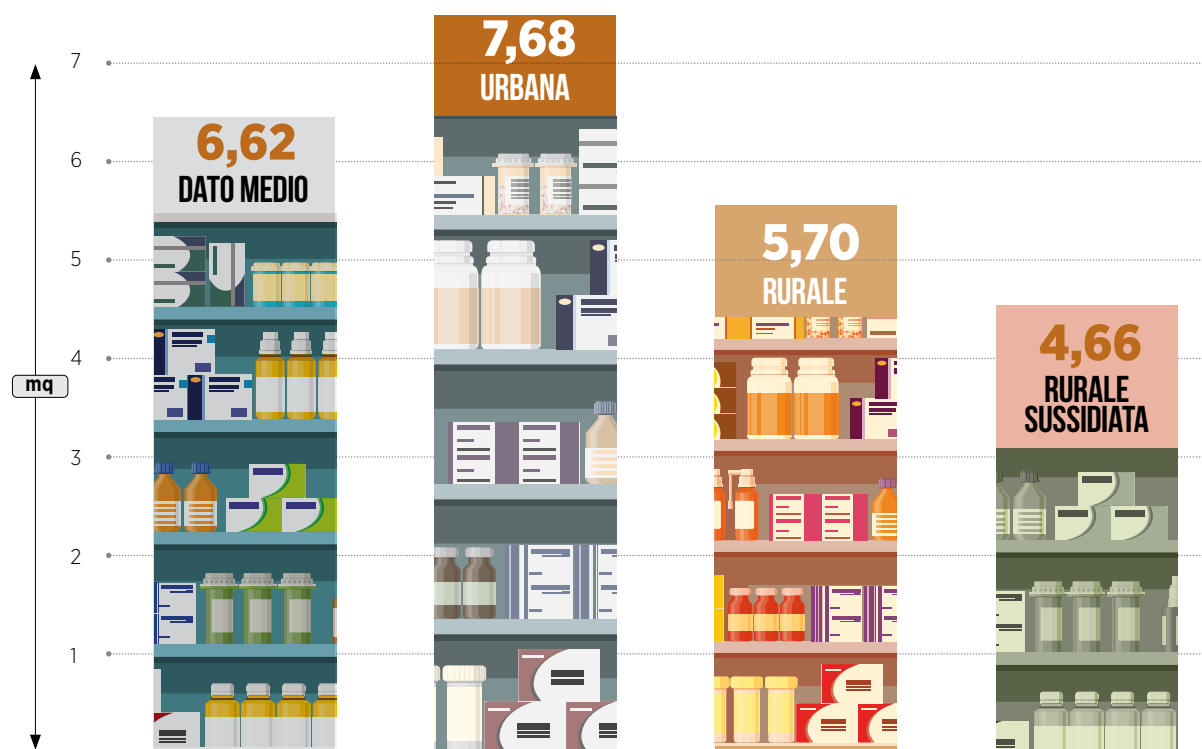
CARATTERISTICHE STRUTTURALI

LA SUPERFICIE MEDIA DELLE FARMACIE (MQ)

Dati SOSE



LE VETRINE (MQ)



LA SITUAZIONE ECONOMICA

IL FATTURATO COMPLESSIVO

dati IQVIA

Il fatturato delle farmacie è composto per il **56 per cento da farmaci con ricetta** (di fascia A, cioè a carico del SSN, e di fascia C, cioè a carico del cittadino).

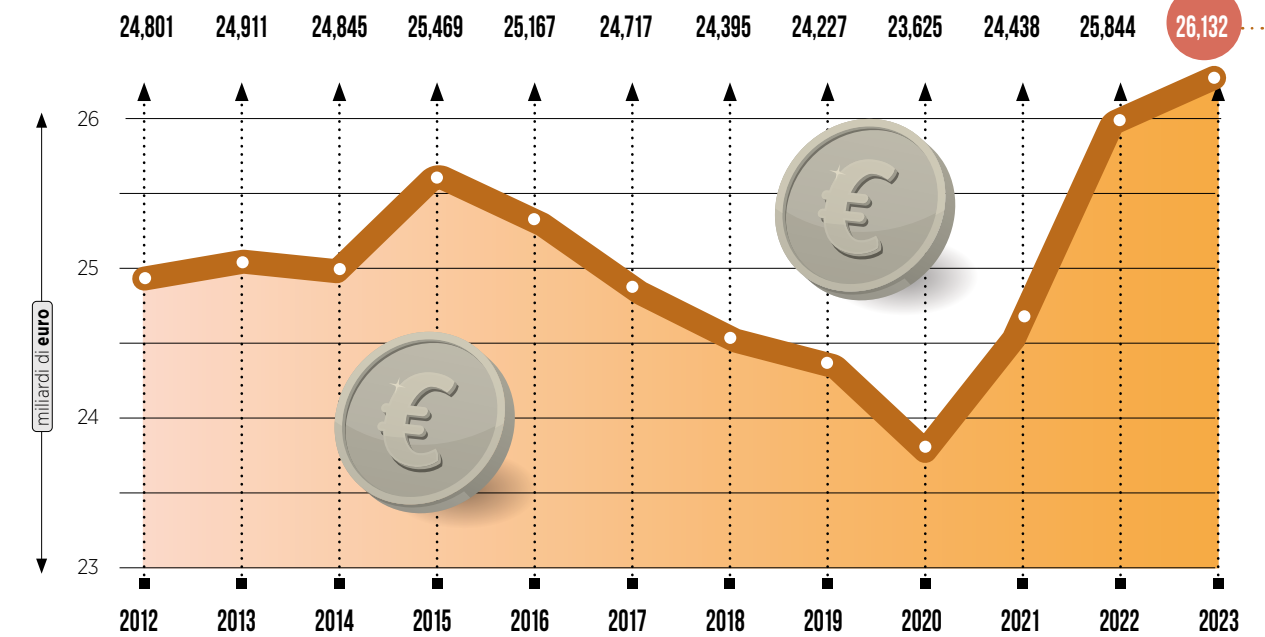
Tale quota di fatturato negli ultimi anni è in calo, soprattutto a seguito dei tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata e alla diffusione dei medicinali equivalenti, che hanno prezzi più bassi rispetto a quelli coperti da brevetto. Il calo di fatturato, nei mesi più critici dell'emergenza sanitaria, si è esteso anche al settore commerciale. Dopo il calo del 2020, il fatturato è risalito nel 2021, nel 2022 e nel 2023.

CONFEZIONI vendute (Farmaci e mercato commerciale)

2,5 MILIARDI

Differenza del numero delle **CONFEZIONI** rispetto al 2022

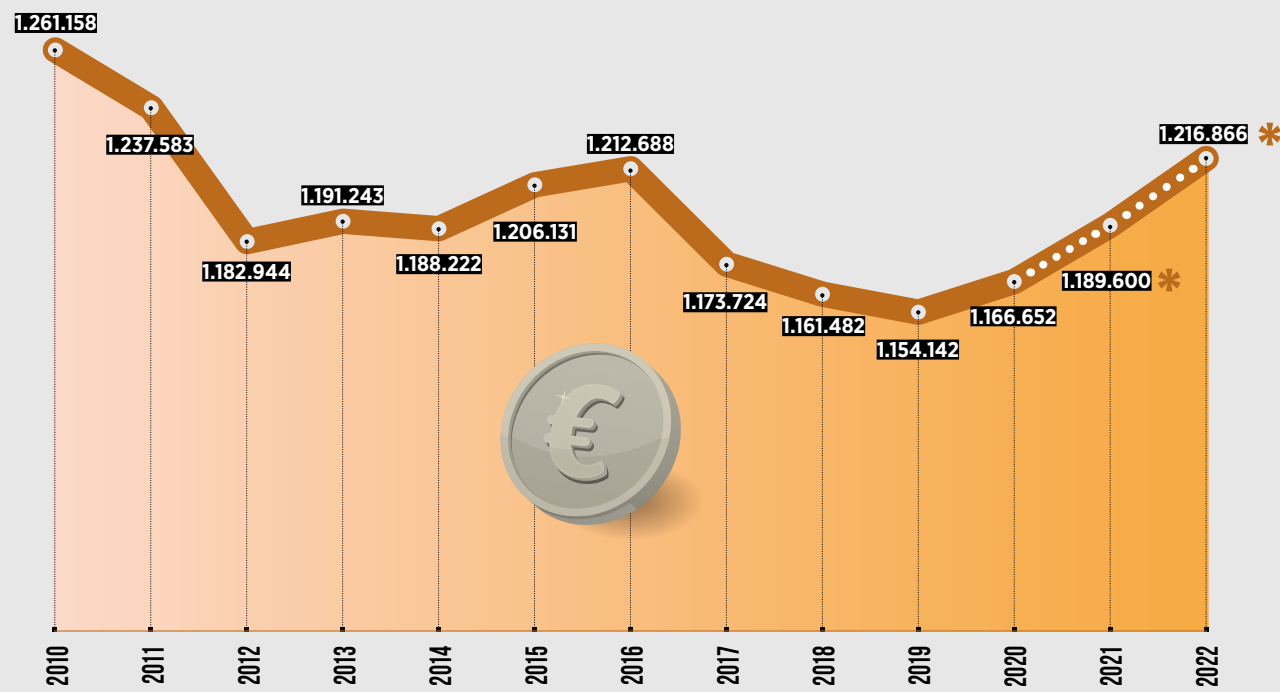
-4%



+0,5%
Aumento del fatturato rispetto al 2022

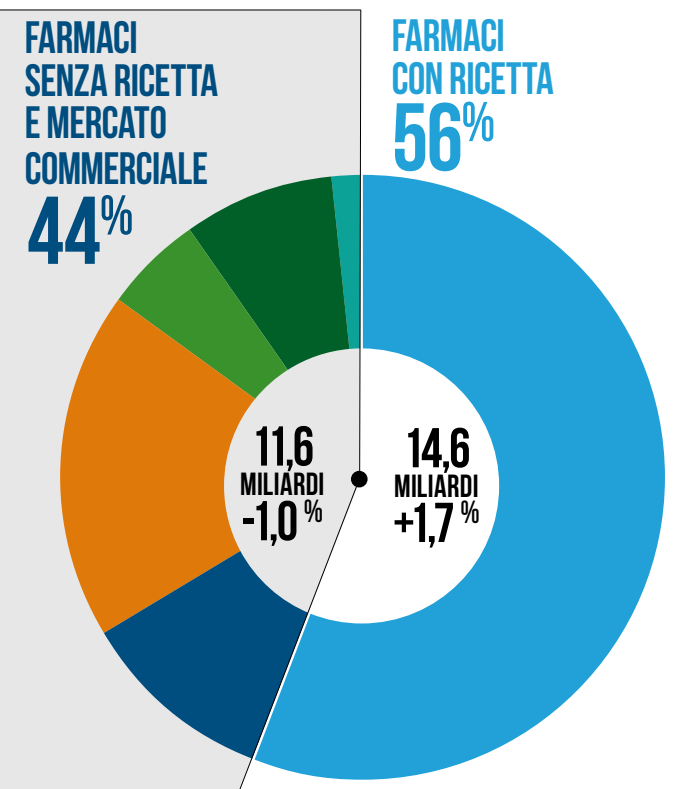
IL FATTURATO MEDIO DI UNA FARMACIA

dati SOSE



*Stima Federfarma

	QUOTE DI MERCATO %	VALORE ANNO 2023 MILIARDI	% VALORE +/- ANNO PRECEDENTE
NUTRIZIONALE	1,5	0,4	+1,3
IGIENE E BELLEZZA	8,2	2,2	+7,1
PARAFARMACO	5,3	1,4	-31,2
INTEGRATORI/NOTIFICATI	18,4	4,8	+4,9
FARMACI SENZA RICETTA	10,6	2,8	+5,2



*Mercato dei prodotti ad uso umano, non sono considerati i prodotti veterinari

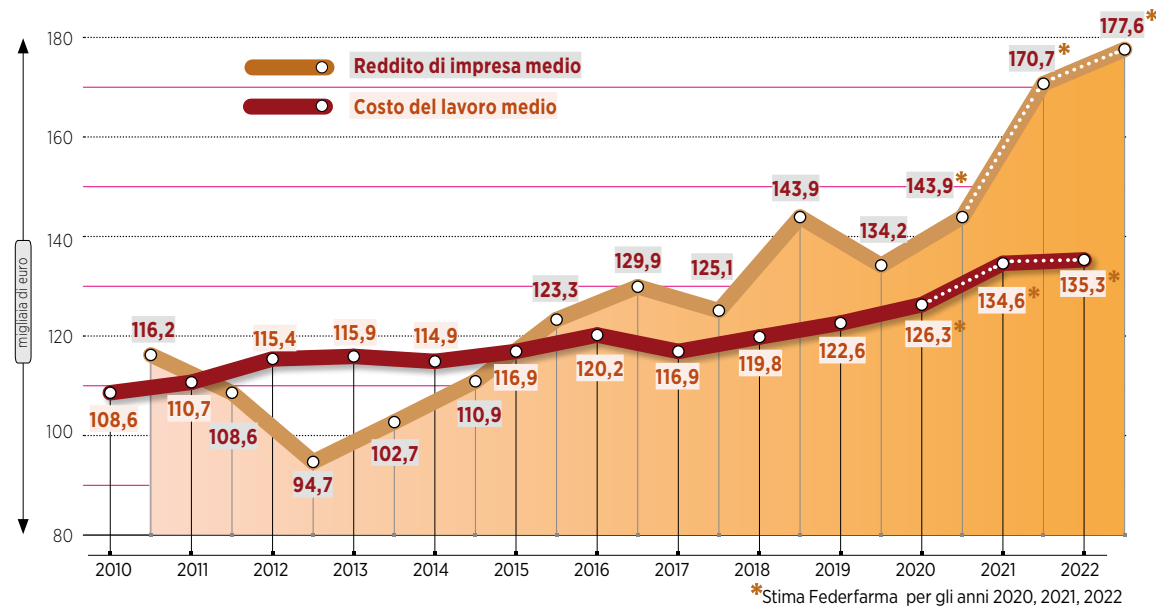
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/24. Copyright IQVIA. All rights reserved.

COSTO DEL LAVORO E REDDITO DI IMPRESA

dati SOSE

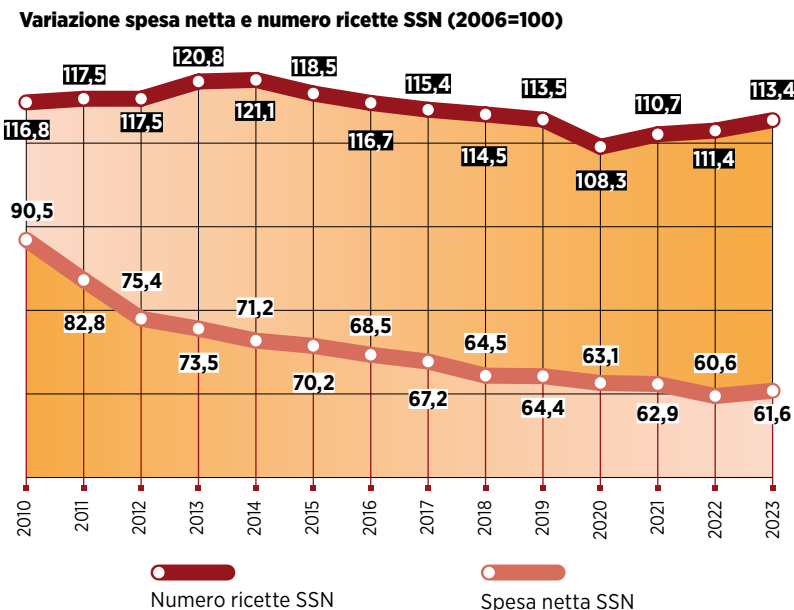
Dal 2010 al 2012 si è assistito a un calo del reddito d'impresa, seguito da una ripresa dovuta a un processo di efficientamento della gestione, e a un aumento del costo del lavoro sostenuto dalle farmacie. Il reddito di impresa è il reddito della farmacia (non del titolare di farmacia) ai fini Irpef. Comprende, infatti, anche gli utili riconosciuti ai farmacisti soci o ai

familiari che lavorano nella farmacia. **Da questo reddito vanno poi detratte le tasse.** Le farmacie sono tra i soggetti più trasparenti dal punto di vista fiscale. I redditi dichiarati dalle farmacie risultano congrui quasi nel 90% dei casi, a fronte di una media, fatta registrare da tutte le altre categorie, del 66%. I dati del grafico sono relativi a farmacie che applicano gli ISA (indicatori sintetici di affidabilità).



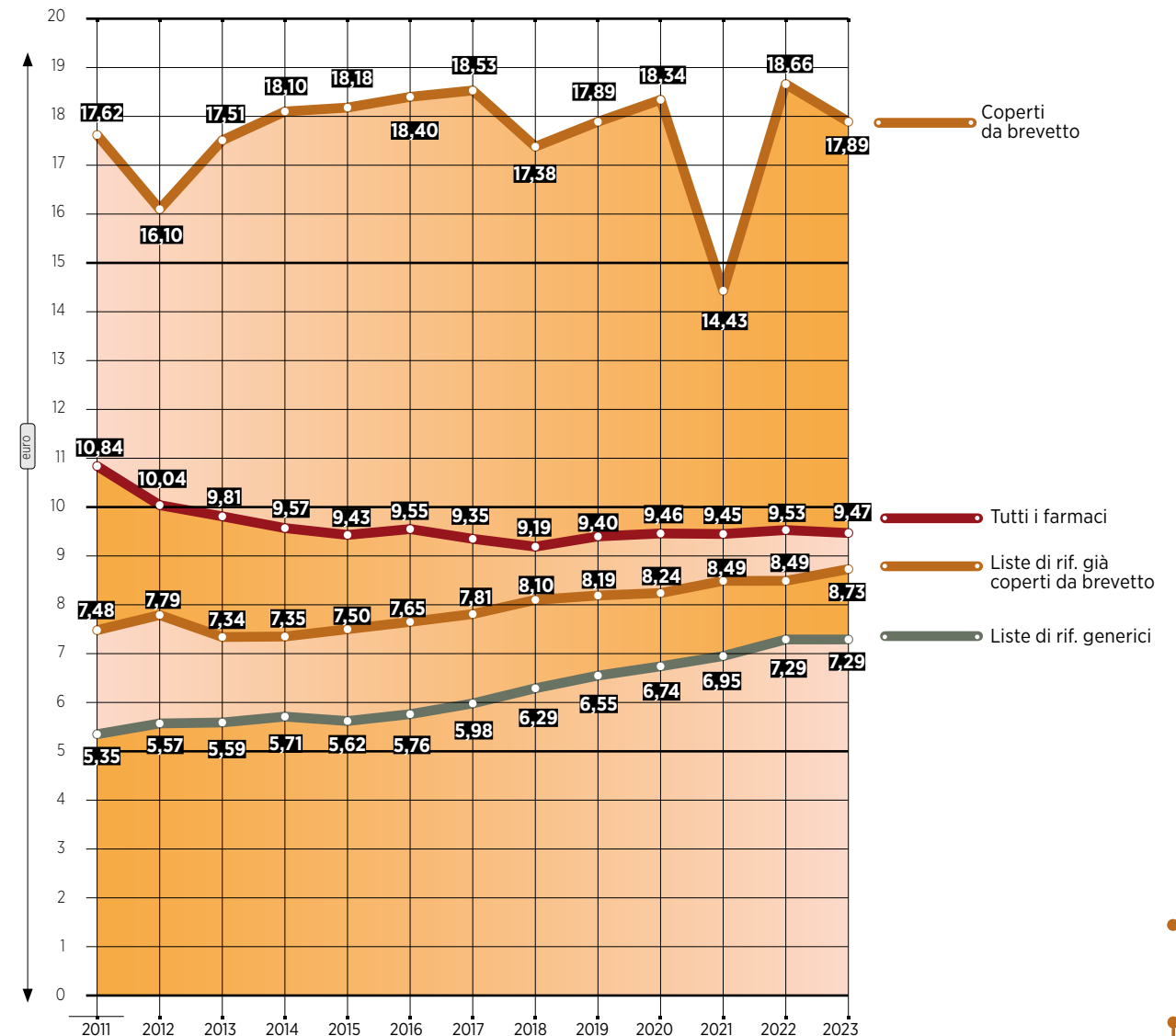
ANDAMENTO SPESA NETTA E NUMERO RICETTE

Il periodo 2010-2014 è stato caratterizzato da un aumento del numero delle ricette SSN consegnate in farmacia e da un contestuale calo della spesa netta SSN, con conseguente aumento del carico di lavoro per le farmacie a fronte di una riduzione del fatturato. Dal 2015, il calo della spesa è stato accompagnato da una riduzione del numero delle ricette. Nel 2023 si è assistito a un aumento del numero delle ricette, parallelo all'aumento della spesa.



PREZZO MEDIO DEI FARMACI SSN

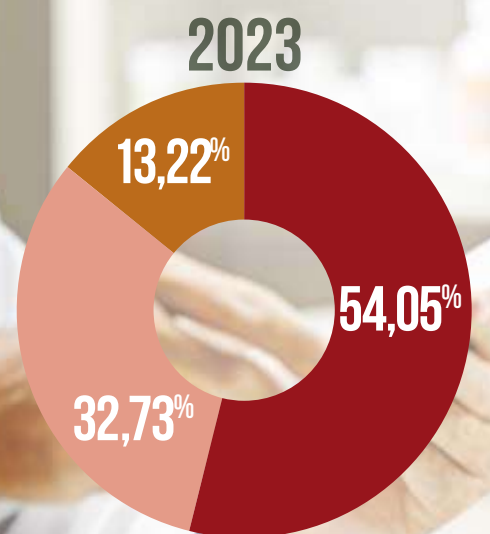
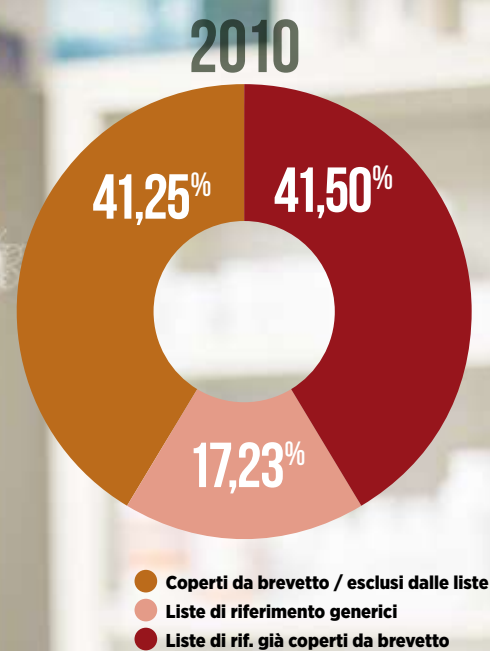
Il prezzo medio dei farmaci a carico del SSN erogati in farmacia in regime convenzionale ha subito, dal 2010 al 2018, un costante calo, a seguito della diffusione dei medicinali equivalenti (a brevetto scaduto) di prezzo più basso e del fatto che i medicinali più costosi vengono distribuiti direttamente da ospedali e ASL. Dal 2019 si è assistito a una risalita dei prezzi. Il prezzo medio dei farmaci SSN è passato da 11,85€ di dicembre 2010 a 9,47 € di dicembre 2023. Il prezzo medio dei medicinali a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento (già coperti da brevetto e generici), che rappresentano oltre l'86% delle confezioni SSN (vedi grafico a pag. 26), è di 8,18€, quello dei farmaci ancora coperti da brevetto (il 13% del totale SSN) di 17,89€.



INCIDENZA DEI FARMACI A BREVETTO SCADUTO

LAIFA inserisce i medicinali a brevetto scaduto in liste di riferimento, che contengono medicinali sia di marca (●) che generici (●). Lo Stato rimborsa al cittadino solo il prezzo dei farmaci che, all'interno di ciascuna lista, hanno il prezzo più basso. Il farmacista è tenuto a proporre al cittadino la sostituzione del medicinale prescritto con uno di prezzo più basso interamente a carico del SSN. Se il cittadino vuole un farmaco più

costoso o il medico non consente la sostituzione da parte del farmacista, il cittadino deve pagare la differenza di prezzo. Il numero dei farmaci prescritti a carico del SSN all'interno delle liste di riferimento è in costante aumento (dal 58% di dicembre 2010 a oltre l'86% di dicembre 2023). Parallelamente, diminuisce la quota di farmaci coperti da brevetto esclusi dalle liste di riferimento (●), ormai pari a poco più del 13% del totale.



LA NUOVA REMUNERAZIONE DELLE FARMACIE



Dal 1° marzo 2024 è in vigore un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN.

Il criterio per tale nuovo modello, stabilito dalla Legge di Bilancio 2024, è quello del superamento della remunerazione in misura percentuale sul prezzo del farmaco a favore della soluzione prevalente nei Paesi dell'Unione europea, basata su un sistema misto di quote, fisse e variabili, che valorizza l'atto professionale della dispensazione dei medicinali.

Grazie al nuovo meccanismo, la remunerazione per la farmacia italiana non è più direttamente proporzionale al prezzo del farmaco, ma è costituita per il 75% da una parte fissa e per il 25% da una parte variabile, con il vincolo di garantire comunque il rispetto del tetto della spesa farmaceutica stabilito in rapporto al Fondo Sanitario nazionale.

La Legge di Bilancio 2024 mette in correlazione diretta le norme sulla nuova remunerazione con le disposizioni volte ad assicurare una dispensazione di prossimità del farmaco a vantaggio dei cittadini

grazie a un trasferimento dei medicinali dalla distribuzione diretta/per conto alla distribuzione in farmacia in regime di convenzione con il SSN.

Il nuovo sistema di remunerazione non incide in alcuna misura sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali.

A decorrere dal 1° marzo 2024 il sistema di remunerazione delle farmacie sui farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale sostituisce il 30,35% sul prezzo, previsto dalla normativa precedente, con una quota percentuale e una serie di quote fisse, così determinate:

- | | |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A | una quota percentuale del 6% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA per ogni confezione di farmaco |
| B | una quota fissa pari a 0,55 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico non superiore a 4,00 euro |
| C | una quota fissa pari a 1,66 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico compreso tra 4,01 e 11,00 euro |
| D | una quota fissa pari a 2,50 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico superiore a 11,00 euro |
| E | una quota fissa aggiuntiva pari a 0,10 euro per ogni confezione di farmaco appartenente alle liste di trasparenza, per il solo anno 2024. Dal 1° gennaio 2025 tale quota fissa è stabilita in 0,115 euro |

DATI PGEU 2023: IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE ALLA VACCINAZIONE IN EUROPA

Apartire dal 2022 si è registrato un aumento significativo dei servizi di vaccinazione offerti nelle farmacie di comunità in tutta Europa. Un numero crescente di Paesi ha modificato la propria legislazione ed ha sviluppato pratiche standard per implementare i servizi di vaccinazione in farmacia.

Attualmente, in 14 Paesi europei i cittadini possono essere vaccinati nelle farmacie di comunità contro diverse malattie, tra cui influenza stagionale, COVID-19, Epatite A, Epatite B, Papilloma virus Umano (HPV), Pneumococco, Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), Colera, Difterite, Tetano e Pertosse, Meningococco, Encefalite da zecca, Encefalite giapponese, Febbre tifoidea ed epatite A, Rabbia, Rota virus umano, Varicella, e altre vaccinazioni di viaggio.

se, Febbre tifoide ed Epatite A, Rabbia, Rota virus umano, Varicella e possono ricevere altre vaccinazioni raccomandate per viaggiare in alcuni Paesi.

La vaccinazione COVID-19 offerta nella farmacia di comunità è stata l'ultimo esempio di quanto questo servizio sia apprezzato dai cittadini europei. Secondo uno studio condotto in Francia, il 60% dei vaccini COVID-19 è stato dispensato nelle farmacie territoriali, con tassi di soddisfazione del 4.92 su 5.00.

La diffusione della rete di farmacie sul territorio europeo, il personale altamente qualificato e l'ampiezza degli orari di apertura rendono queste strutture sanitarie fondamentali per la fornitura di servizi di vaccinazione, apportando notevoli

benefici ai pazienti. È stato dimostrato che le condizioni di vaccinazione applicate nelle farmacie di comunità, rispetto a quelle di altre strutture di assistenza primaria, aumentano la copertura vaccinale.

Inoltre, i Paesi che hanno introdotto la somministrazione di vaccini in farmacia hanno aumentato i tassi di adesione alla vaccinazione, soprattutto in un periodo in cui le malattie prevenibili da vaccino sono in aumento in Europa.

I farmacisti di comunità sono professionisti sanitari di fiducia per il paziente e spesso sono il primo punto di contatto con il sistema sanitario, contribuiscono all'aumento della fiducia nei vaccini, combattendo la disinformazione e sfatando le fake news sui vaccini.

In 14 Paesi europei i cittadini possono essere vaccinati contro:

Influenza stagionale

COVID-19,

Epatite A,

Epatite B,

Papilloma virus umano (HPV),

Pneumococco,

Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio),

Colera,

Difterite,

Tetano e Pertosse,

Meningococco,

Encefalite da zecca,

Encefalite giapponese,

Febbre tifoidea ed epatite A,

Rabbia,

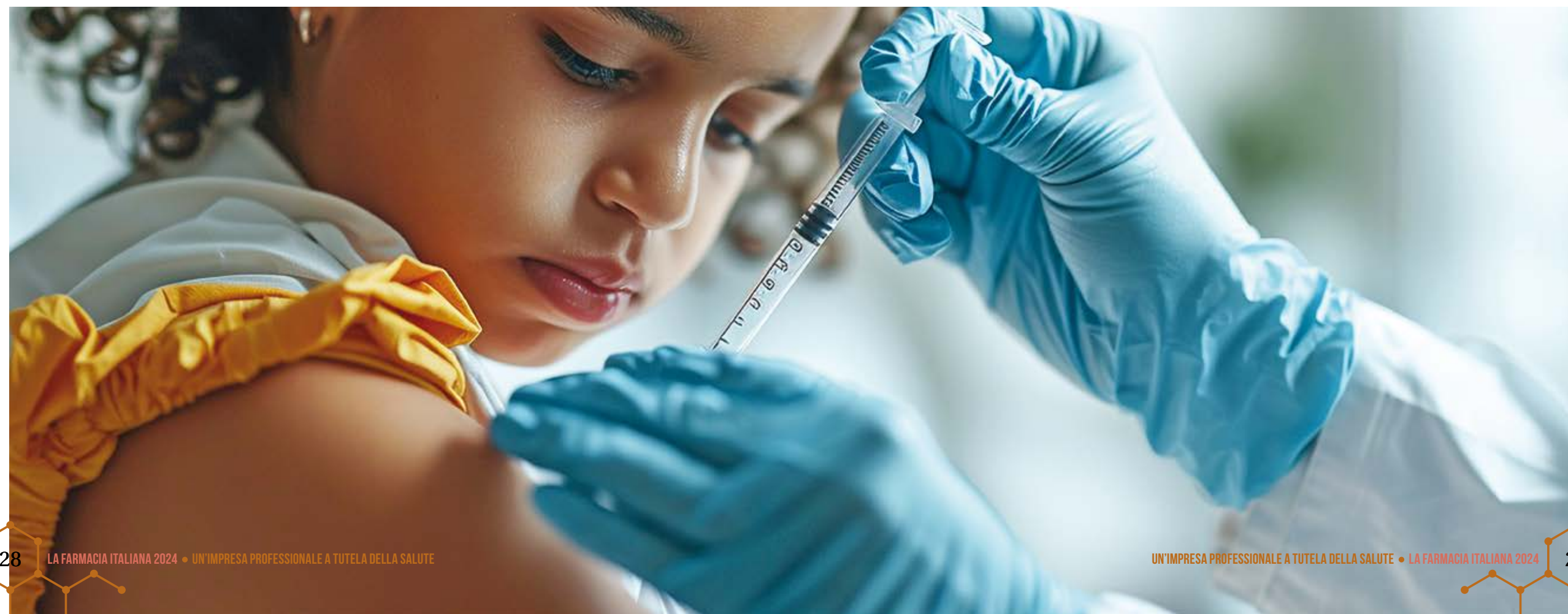
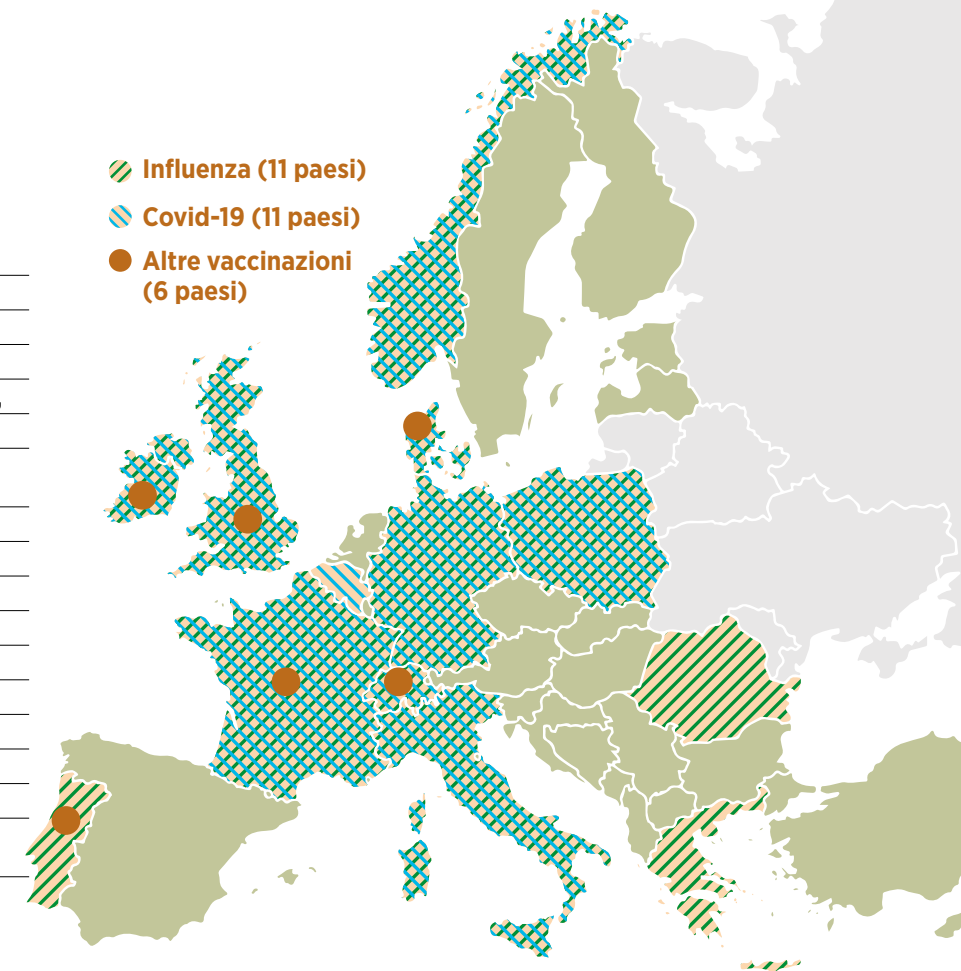
Rota virus umano,

Varicella, e altre vaccinazioni di viaggio

Influenza (11 paesi)

Covid-19 (11 paesi)

Altre vaccinazioni (6 paesi)





LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

Nel passato le tematiche inerenti i farmaci, la loro classificazione e le modalità di distribuzione sono state spesso affrontate senza tenere conto della complessa normativa stratificatasi negli anni per regolare tali attività e dell'impatto reale che la scelta dei diversi modelli distributivi ha in termini di costi economici e sociali per il sistema e per i cittadini. In particolare, il ricorso alla distribuzione diretta agli assistiti di medicinali acquistati dalle ASL è stato in molti casi dettato dalla volontà di risparmiare grazie all'acquisto diretto dei farmaci dalle aziende produttrici e non da motivazioni di carattere sanitario.

Questo approccio è stato finalmente accantonato a favore di un'analisi serena, condivisa e costruttiva da parte di tutti i soggetti interessati a seguito di una serie di fattori che hanno contribuito a determinare un'azione volta a fare chiarezza su caratteristiche, vantaggi e svantaggi delle diverse forme di distribuzione. L'inchiesta parlamentare sulla distribuzione diretta, promossa nella precedente Legislatura dall'on. Marcello Gemmato e il successivo tavolo tecnico con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti hanno messo le basi per l'intervento del Governo che, nella legge di bilancio 2024, ha definito le modalità per il progressivo trasferimento di medicinali dagli acquisti diretti alla distribuzione in farmacia, rendendo così strutturale il processo iniziato durante la pandemia e volto ad agevolare i cittadini nell'accesso ai medicinali di cui hanno bisogno in una logica di prossimità.

LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

I FARMACI SONO CLASSIFICATI IN:

FASCIA A	Farmaci prescrivibili a carico del SSN.	
FASCIA C	Farmaci non a carico del SSN, con ricetta medica (tra i quali: antibiotici, antipertensivi, ormoni, anestetici, ansiolitici, antiepilettici, cortisonici,	ipnotici, oppioidi, sedativi, anticoncezionali, steroidi anabolizzanti, antitumorali) o senza ricetta medica per patologie minori (SOP).
FASCIA C-BIS	Medicinali non soggetti a prescrizione medica che possono essere oggetto	di pubblicità al pubblico, cosiddetti di automedicazione (OTC).
FASCIA H	Farmaci di esclusivo uso ospedaliero, che, quindi, non possono essere dispensati	ai cittadini dalle Farmacie aperte al pubblico.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

I farmaci di **fascia A e C** con ricetta medica possono essere distribuiti solo in farmacia o, se inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della distribuzione diretta), anche erogati direttamente dalle strutture pubbliche.

I farmaci di **fascia C** senza obbligo di ricetta (cosiddetti SOP) e quelli classificati come C-bis (cosiddetti OTC, pubblicizzabili al pubblico) sono vendibili in farmacia e negli esercizi commerciali dotati di farmacista.

I farmaci di **fascia H** sono erogabili solo da ospedali e ASL.



PREZZI DEI FARMACI

FASCIA A
La legge n. 326/2003 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2004 i prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN sono determinati mediante contrattazione tra l'Agenzia del Farmaco e i produttori. Nel caso in cui l'AIFA e i produttori non trovino l'accordo sui prezzi, i medicinali sono classificati in fascia C. Per questo motivo, **la fascia C comprende anche medicinali di alta rilevanza terapeutica.**

FASCIA C CON RICETTA
La Legge n. 149/2005 prevede che il prezzo dei farmaci di fascia C sottoposti all'obbligo di ricetta medica sia stabilito autonomamente dal produttore e possa essere aumentato solo nel mese di gennaio di ogni anno dispari. Modifiche in diminuzione sono possibili in ogni momento.

FARMACI SENZA RICETTA (SOP E OTC)
Dal 1° gennaio 2008 il prezzo dei medicinali senza ricetta è completamente libero. La Legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), infatti, ha stabilito che il prezzo al pubblico di questi medicinali sia stabilito autonomamente da ciascun titolare di farmacia o esercizio commerciale.

SCONTI
In base alla Legge 27/2012 la farmacia può fare sconti su qualunque tipo di farmaco acquistato dai cittadini di tasca propria.

LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

LA DISTRIBUZIONE DIRETTA E LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

L'articolo 8 del decreto-legge n. 347/2001, convertito nella legge n. 405/2001 ha previsto la possibilità, per le Regioni, di distribuire i medicinali che "richiedono un controllo ricorrente del paziente", inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della continuità assistenziale ospedale H-territorio T), direttamente ai cittadini da parte delle ASL (cosiddetta distribuzione diretta) oppure tramite le farmacie (attraverso la

distribuzione per conto, DPC). In quest'ultimo caso, le condizioni di erogazione da parte delle farmacie sono stabilite da specifici accordi territoriali tra la Regione e la Federfarma regionale (pag. 36).

La Legge di Bilancio 2024 ha previsto l'avvio di un processo di progressivo trasferimento dei medicinali dalla distribuzione da parte delle ASL a quella da parte delle farmacie per agevolare i pazienti nell'accesso al farmaco.

IL MERCATO OSPEDALIERO E DPC

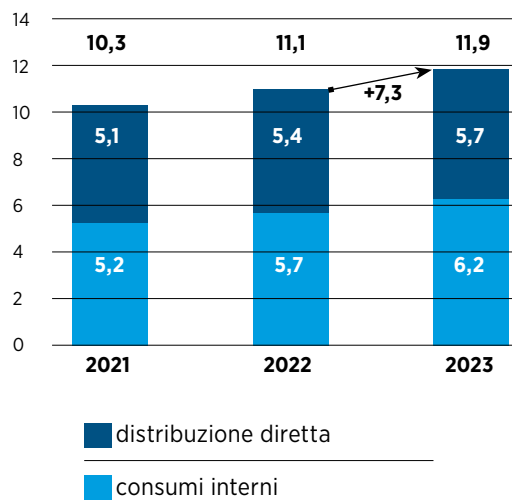
Mercato ospedaliero e dpc (valorizzati a prezzo medio ponderato)

La spesa per farmaci acquistati dalle ASL nel 2023 ha raggiunto i 14,5 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2022 (13,3 miliardi). Significativo anche nel 2023 l'incremento della distribuzione per conto (+7,6%), da mettere

in relazione con l'ampliamento dei farmaci erogati in farmacia a partire dall'emergenza sanitaria, nell'ottica di ridurre gli spostamenti, favorendo l'accesso ai farmaci grazie alla rete capillare delle farmacie.

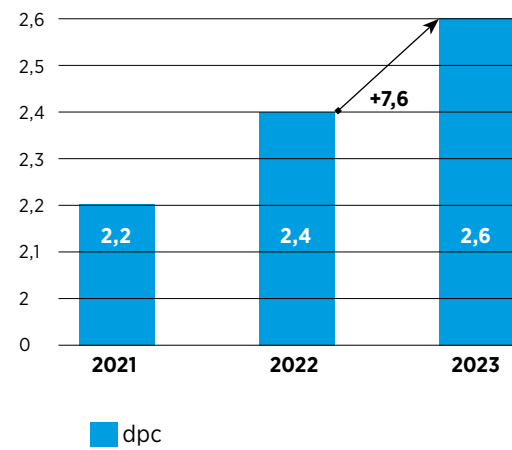
MERCATO OSPEDALIERO

(miliardi di euro)



DPC

(miliardi di euro)



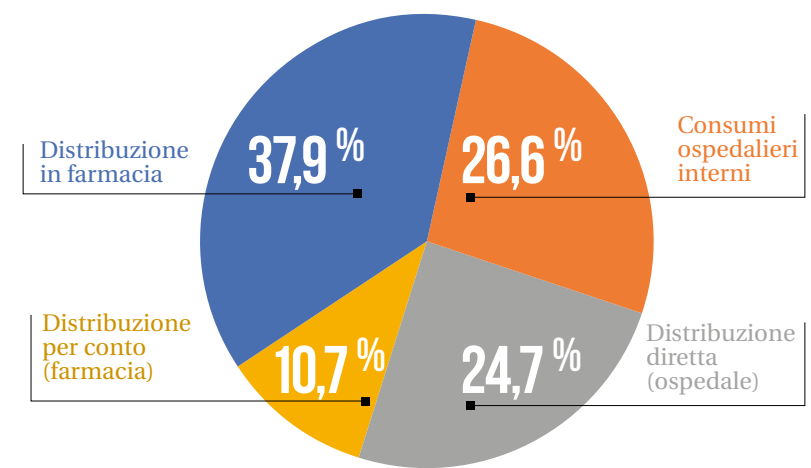
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy; Dec/23. Copyright IQVIA. All rights reserved.

SCOMPOSIZIONE PER CANALE DISTRIBUTIVO (2023)*

La quota di spesa per farmaci acquistati dalle strutture pubbliche è pari al 62% del totale, mentre in farmacia in regime convenzionale transita il 38% della spesa. La DPC ha raggiunto una quota significativa, pari al 10,7% del totale. Si tratta di dati medi nazionali che, a seconda dei modelli distributivi adottati, si traducono in situazioni diversificate a livello regionale.

QUOTA MERCATO ANNO 2023

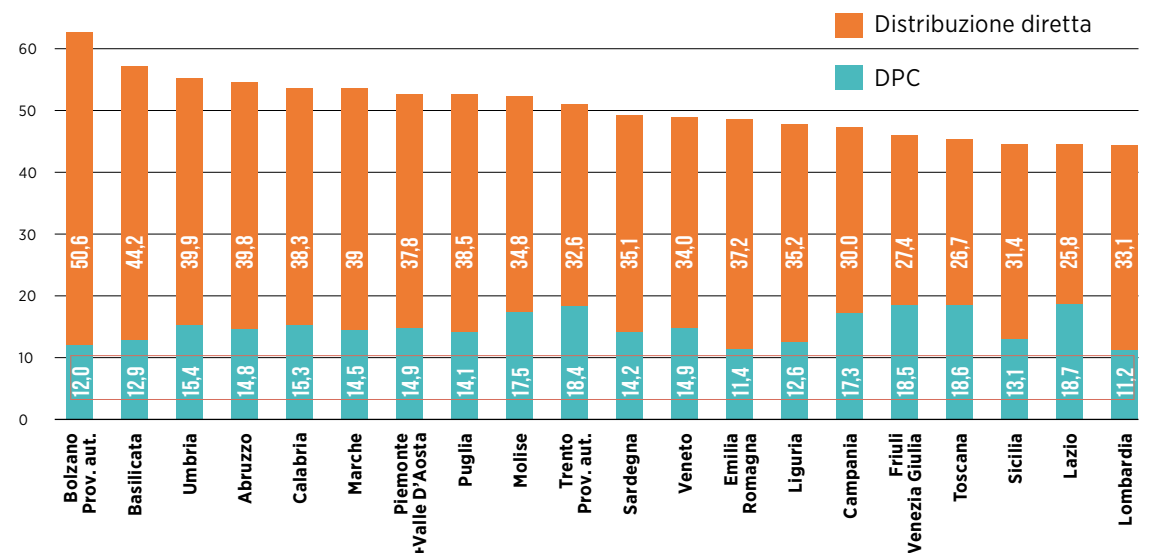
FILTRO su farmaci classe A+A con nota +C +H



Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Dec/23. Copyright IQVIA. All rights reserved.

INCIDENZA DISTRIBUZIONE DIRETTA E DPC A LIVELLO REGIONALE*

Anno 2023 - Filtro su farmaci classe A+A con nota +C +H



*Per la parte Retail è stata considerata la valorizzazione a realizzo industria del retail (non del solo rimborsato SSN), per la parte DPC e per la parte ospedaliera è stata considerata la valorizzazione al Prezzo Medio Ponderato (stima dell'effettivo prezzo di acquisto)

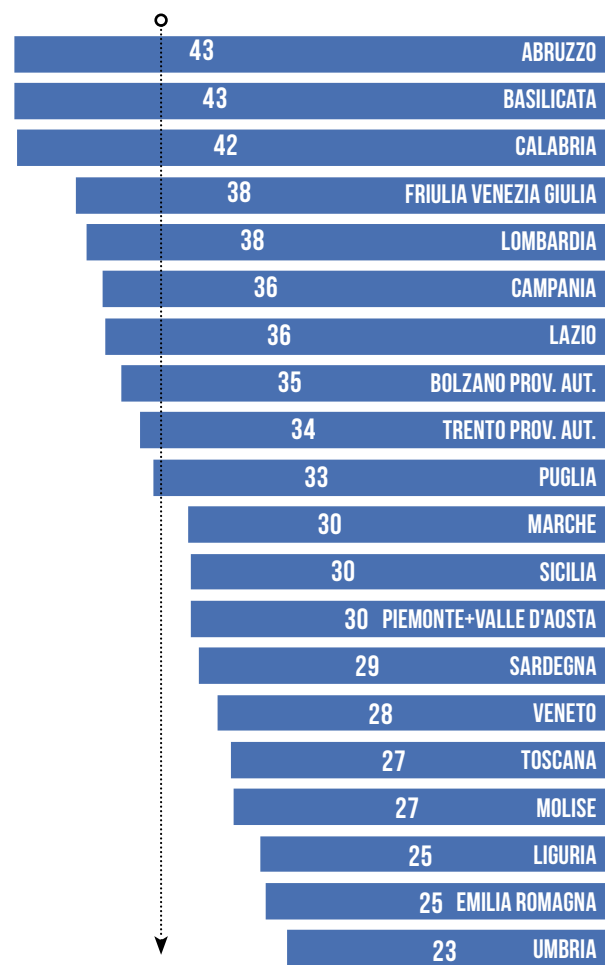
Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy, Dec/23. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

dati IQVIA

La Distribuzione per conto è disciplinata da accordi regionali (tra Assessorati alla sanità e organizzazioni delle farmacie pubbliche e private) fortemente diversificati tra loro per quanto riguarda sia l'elenco dei farmaci interessati da questa modalità di distribuzione sia la remunerazione riconosciuta alle farmacie. Le differenze si rispecchiano nel numero e nel prezzo medio dei farmaci dispensati in farmacia con questo sistema. Regioni che distribuiscono in DPC molte confezioni, spesso utilizzano questo sistema per farmaci di prezzo mediamente più basso, mantenendo in distribuzione diretta le confezioni più costose.

Il prezzo medio dei farmaci in DPC, per regione nel 2023 *



media Italia 32

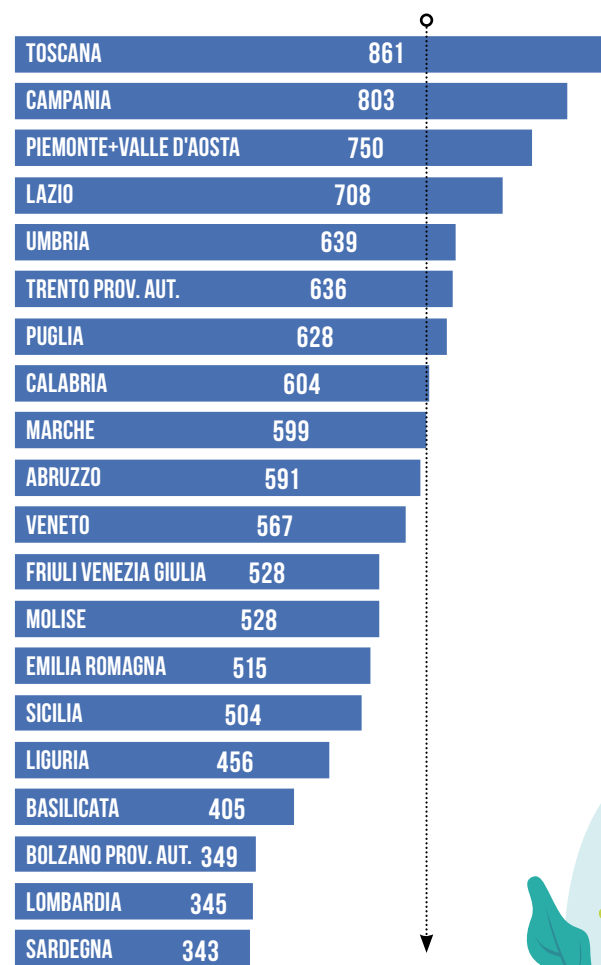
*Valorizzazione a prezzo medio ponderato

Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy, Dec/23. Copyright IQVIA. All rights reserved.

Obiettivo di Federfarma è pervenire a una omogeneizzazione delle condizioni di svolgimento delle modalità di distribuzione dei farmaci anche attraverso un consolidamento della distribuzione dei farmaci in farmacia con conseguente progressiva riduzione della distribuzione diretta.

In questo modo verrebbe rafforzato e consolidato il trend avviato durante la pandemia nell'ottica di ridurre gli spostamenti e l'affollamento delle strutture pubbliche, permettendo ai cittadini, in particolare ai malati cronici, di ritirare i medicinali necessari nella farmacia sotto casa, su prescrizione del medico di medicina generale.

Il numero di farmaci in DPC, per regione nel 2023



media Italia 568

IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

PRINCIPALI MISURE DI LIBERALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLE FARMACIE

Il settore delle farmacie è, molto più di altri, aperto al mercato e alla concorrenza, in quanto, dal 2005 in poi, si sono susseguiti ripetuti interventi di liberalizzazione che ne hanno profondamente modificato l'assetto.

Nel 2005 il decreto-legge "Storace" ha introdotto la possibilità di praticare sconti fino al 20% sul prezzo dei medicinali senza obbligo di prescrizione (DL N. 87/2005, convertito nella legge 149/2005).

Nel 2006 il decreto-legge "Bersani" ha previsto la possibilità di vendere medicinali senza obbligo di prescrizione in esercizi commerciali alla presenza di un farmacista e l'eliminazione del limite del 20% sullo sconto praticabile sui prezzi di tali farmaci.

Sempre con il decreto "Bersani" è stata introdotta anche la possibilità per le società di farmacisti di essere titolari di 4 farmacie ed è stata eliminata l'incompatibilità tra attività di distribuzione all'ingrosso e finale dei farmaci. Il provvedimento ha anche ridotto a soli due anni il termine concesso agli eredi per acquisire i requisiti per assumere la titolarità o cedere la farmacia (DL N. 223/2006, convertito nella legge 248/2006).

Nel 2007 è stato liberalizzato il prezzo dei medicinali senza obbligo di ricetta medica, prevedendo che esso venga stabilito autonomamente da ciascuna farmacia o punto vendita (L. N. 296/2006 - legge finanziaria 2007). Sempre nel 2007 sono stati eliminati tutti i vincoli sulla pubblicità della farmacia (Codice Deontologico del Farmacista).

Nel 2011 è stata ampliata la gamma di medicinali vendibili negli esercizi commerciali dotati di farmacista, prevedendo il delisting da parte dell'AIFA di medicinali precedentemente assoggettati all'obbligo di ricetta medica. È stata introdotta la possibilità di praticare sconti anche sui medicinali di fascia C con ricetta (DL N. 201/2011, convertito nella legge 214/2011).

Nel 2012 il decreto-legge "Cresci-Italia" ha previsto una drastica riduzione del rapporto farmacia/abitanti (quorum) a una farmacia ogni 3.300 abitanti, con assegnazione delle nuove farmacie tramite concorso straordinario per soli titoli, riservato a farmacisti non titolari e titolari di farmacie rurali sussidiate e con punteggio di favore per i farmacisti delle parafarmacie, introducendo la possibilità di partecipazione al concorso anche in forma associata.

Il DL "Cresci-Italia" ha inoltre previsto la possibilità di apertura di farmacie, in deroga al quorum, anche nelle zone ad alta frequentazione (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, ecc.). Sono stati liberalizzati gli orari, consentendo l'apertura delle farmacie oltre gli orari minimi ed è stata introdotta la possibilità di praticare sconti su tutti i medicinali acquistati dal cittadino. È stato ulteriormente ridotto, a 6 mesi dopo la presentazione della successione, il termine concesso agli eredi per assumere la titolarità o cedere la farmacia. È stata, inoltre, introdotta la possibilità per gli esercizi commerciali di vendere medicinali veterinari con ricetta medica e preparazioni galeniche (DL n. 1/2012, convertito nella legge n. 27/2012).

Nel 2017 la Legge Concorrenza (L. n. 124/2017) ha previsto, infine, la possibilità per le società di capitali di essere titolari di farmacia e di creare catene di farmacie.



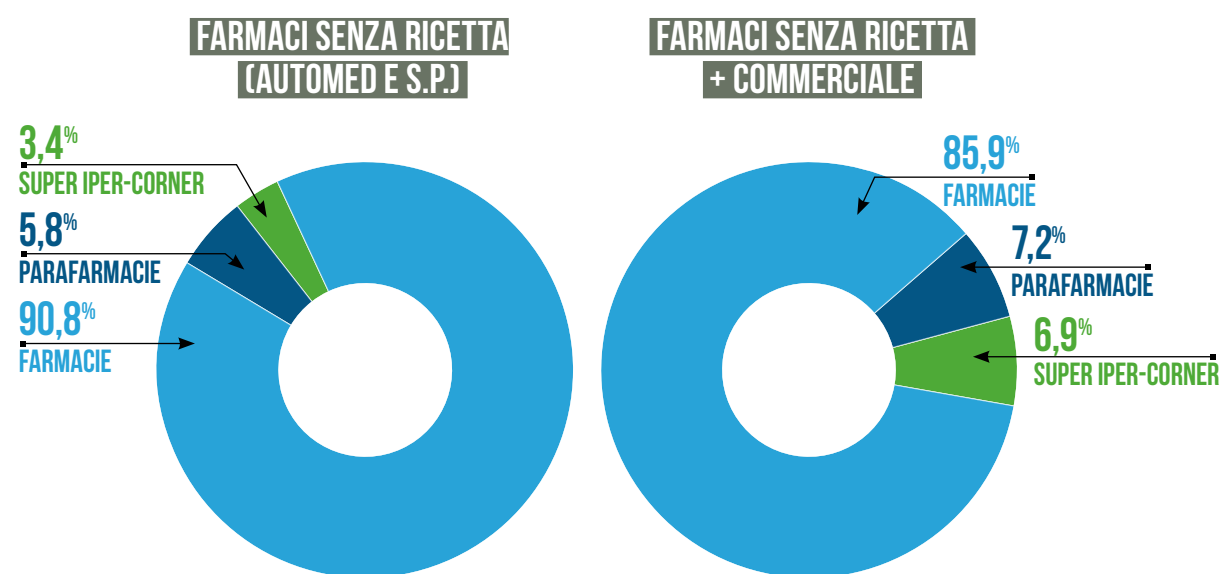
FARMACI SENZA RICETTA: I CANALI ALTERNATIVI

Con il decreto-legge n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, è stata consentita la vendita di tutti i medicinali senza obbligo di ricetta medica negli esercizi commerciali (parafarmacie e corner dei supermercati),

alla presenza di un farmacista. Per aprire un punto vendita di farmaci senza ricetta è sufficiente una semplice comunicazione al Ministero della salute e alla Regione.



QUOTE DI MERCATO 2023



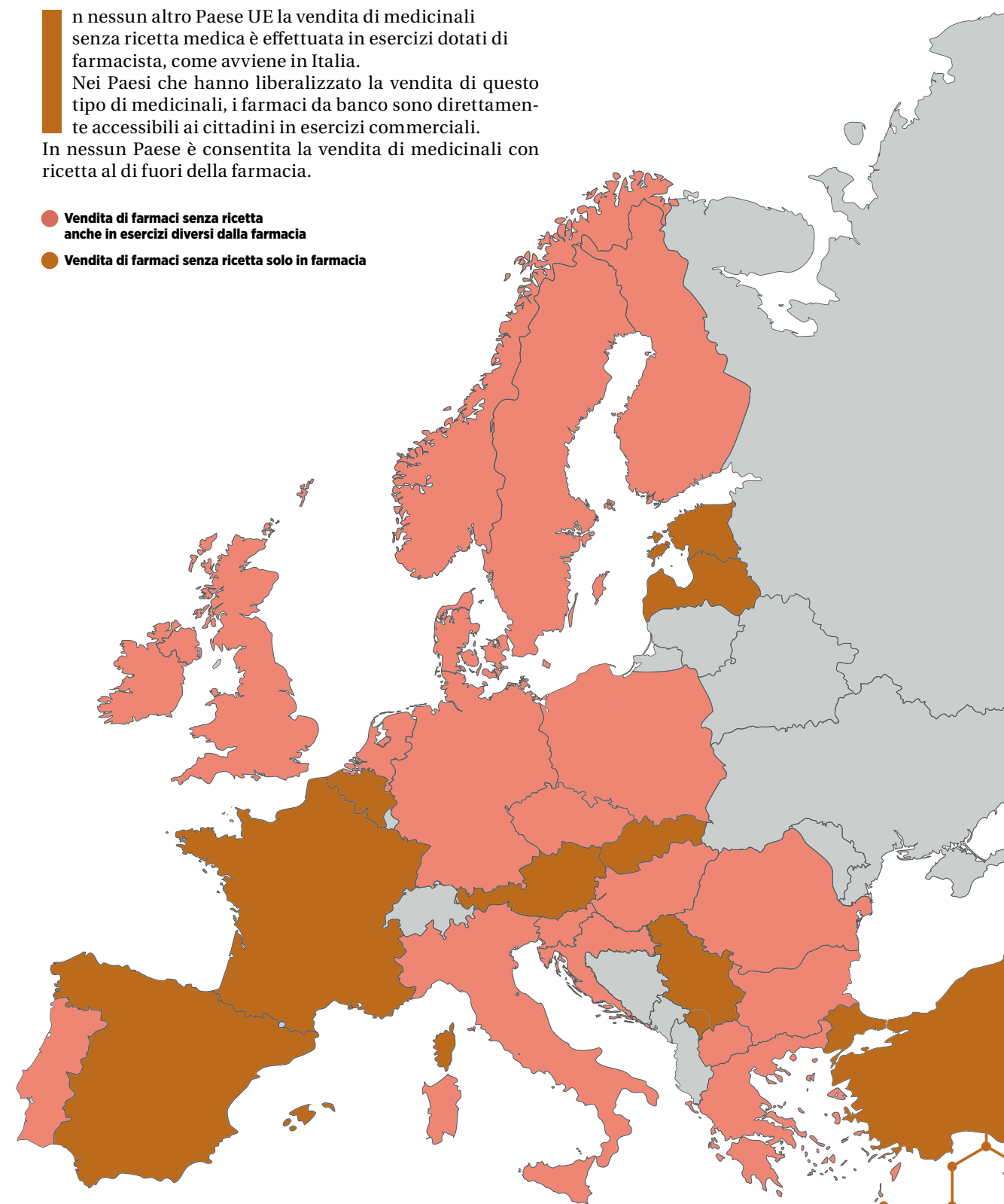
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Dec/23. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA SITUAZIONE IN EUROPA

dati PGEU

In nessun altro Paese UE la vendita di medicinali senza ricetta medica è effettuata in esercizi dotati di farmacista, come avviene in Italia. Nei Paesi che hanno liberalizzato la vendita di questo tipo di medicinali, i farmaci da banco sono direttamente accessibili ai cittadini in esercizi commerciali. In nessun Paese è consentita la vendita di medicinali con ricetta al di fuori della farmacia.

- Vendita di farmaci senza ricetta anche in esercizi diversi dalla farmacia
- Vendita di farmaci senza ricetta solo in farmacia





LA E-PHARMACY

La rete delle farmacie da anni punta sull'informaticizzazione per rendere più efficiente il servizio, garantire il monitoraggio della spesa e dei consumi di farmaci e di altri prodotti sanitari, agevolare il cittadino nell'accesso a prodotti e servizi. Dal 1999 le farmacie assicurano gratuitamente alla Pubblica Amministrazione i dati dei farmaci prescritti sulle ricette SSN. Dal 2022 vengono inviati anche i dati relativi ai farmaci extra SSN e dei parafarmaci classificati come dispositivi medici. Proprio grazie all'informaticizzazione della rete le ricette cartacee stanno via via scomparendo, a seguito del processo di dematerializzazione avviato sull'intero territorio nazionale.

Le farmacie si sono anche dotate, autonomamente, di strumenti informatici che consentono di erogare servizi innovativi nella massima trasparenza e sicurezza e a costi controllati, quali la distribuzione di dispositivi medici e l'effettuazione di prestazioni di telemedicina.

L'elevato livello di informaticizzazione della rete ha permesso alle farmacie di svolgere un ruolo importante nel contrasto alla diffusione del Covid-19, sia permettendo ai cittadini di ritirare i medicinali in farmacia comunicando solo il Numero della Ricetta Elettronica (NRE), sia garantendo la tracciabilità dei risultati dei test per l'individuazione di soggetti positivi al Covid e delle vaccinazioni anti-Covid.

L'INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DELLE FARMACIE

La sanità elettronica è uno strumento centrale per la riorganizzazione e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria. Le farmacie da tempo hanno puntato sulla digitalizzazione per rendere più efficace ed efficiente il servizio: dal 1999 trasmettono alla Pubblica Amministrazione i **dati sui farmaci** erogati in regime di SSN, garantendo un monitoraggio in tempo reale. Hanno attivato, inoltre, una serie di servizi di grande utilità per i cittadini, sempre in collaborazione con la PA. Le farmacie garantiscono, ad esempio, l'invio dei **dati degli scontrini fiscali** all'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del 730-precompilato. Grazie all'impegno delle farmacie, inoltre, le **ricette elettroniche** costituiscono ormai oltre il 96% del totale. La dematerializzazione delle ricette consente di ridurre i costi, ma anche di aumentare ulteriormente la trasparenza e di agevolare il cittadino che, a partire dalla fase pandemica, può ritirare i farmaci comunicando alla farmacia solamente il NRE, cioè il numero della ricetta elettronica, e il codice fiscale.

Il collegamento in rete delle farmacie ha consentito di interfacciarsi con le piattaforme di Regioni e ASL per garantire la tracciabilità dei test antigenici rapidi e delle **vaccinazioni** anti-Covid19 (e poi anche antinfluenzali), somministrati in farmacia con enormi vantaggi per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione.

Sempre sul fronte delle applicazioni informatiche, le farmacie utilizzano **piattaforme web** per l'erogazione di farmaci in distribuzione per conto (come GOpenDPC) e dell'assistenza integrativa (GOpenCare). Tali piattaforme consentono di monitorare la distribuzione di prodotti erogati dal SSN, garantendo trasparenza e riducendo gli sprechi: i pazienti, infatti, ritirano solamente i quantitativi di prodotti di cui hanno via via bisogno, a differenza di quanto avviene con la distribuzione diretta.

Nel processo di informatizzazione hanno un ruolo importante anche le **piattaforme elaborate da Promofarma**, società di servizi di Federfarma, per l'erogazione da parte delle farmacie di prestazioni aggiuntive, come la telemedicina, il teleconsulto, la prenotazione di farmaci da ritirare in farmacia senza fare la fila, il monitoraggio dell'aderenza alla terapia.

Proprio l'**aderenza alla terapia** è uno strumento importantissimo per far sì che l'utilizzo del farmaco venga ottimizzato e possa produrre risultati documentati in termini di controllo delle patologie

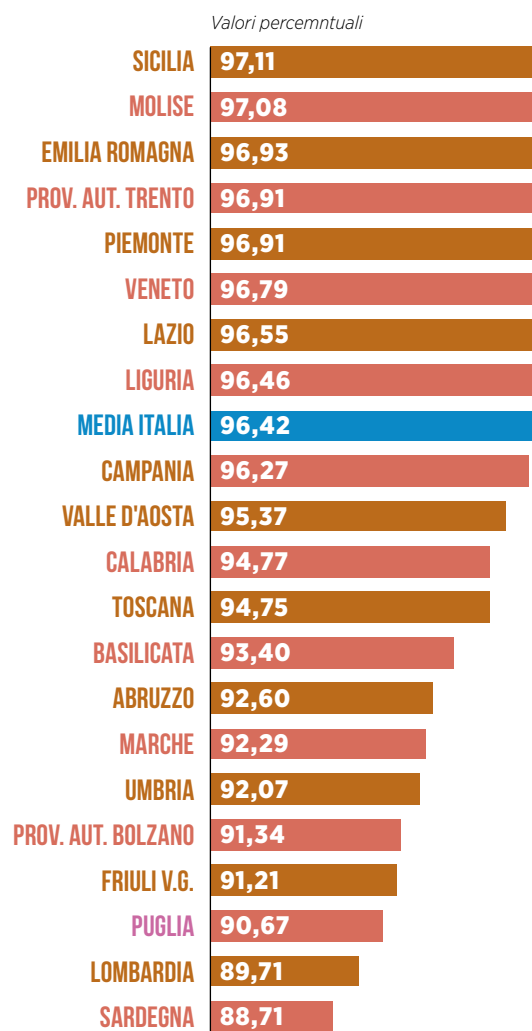
croniche, riduzione dei ricoveri evitabili e, quindi, di costi per il SSN e per i cittadini stessi. È fondamentale, a questo proposito, che venga attivato al più presto il **dossier farmaceutico**, nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico, per permettere alle farmacie di accedere ai dati ivi contenuti e inserire le informazioni su tutti i farmaci dispensati ai cittadini. Sarà così possibile avere un quadro completo dell'uso dei farmaci da parte dei pazienti, prevenire possibili interazioni, garantire il monitoraggio dei malati cronici, informando i medici sull'andamento delle cure.

Un passo importante nella direzione dell'ampliamento delle informazioni relativi ai farmaci e ad altri prodotti sanitari dispensati dalle farmacie viene da quanto previsto dall'art. 34 della legge 106/2021 che ha stabilito l'obbligo di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria da parte delle farmacie stesse dei **dati sui farmaci a carico dei cittadini e sui parafarmaci** registrati come dispositivi medici. Obiettivo di tale misura è quello di "rafforzare i programmi di sorveglianza epidemiologica e di garantire l'aderenza alla terapia farmacologica realizzando l'efficace monitoraggio dei consumi farmaceutici".

L'informatizzazione ha una grande importanza anche negli aspetti gestionali interni della farmacia, **Promofarma** ha attivato una serie di piattaforme che consentono di semplificare il lavoro delle farmacie. È il caso del sistema di invio dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze, delle PEC, della fatturazione elettronica, del sistema per l'invio dei dati degli scontrini all'Agenzia delle entrate, della app per la trasmissione dei corrispettivi dei distributori automatici, di FarmaPrivacy, il programma per adempiere ai nuovi obblighi in materia di privacy, e di AudioSafety, l'app sulle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e delle piattaforme per la dematerializzazione e conservazione delle DCR (Distinte Contabili Riepilogative) e dei Documenti di Trasporto (DDT) nonché del servizio NSO per la gestione elettronica degli ordini di acquisto della Pubblica Amministrazione.

L'informatica è un elemento centrale e qualificante dell'attività delle farmacie e questo ne aumenta il valore in quanto snodi di un sistema capillare interconnesso e connettabile con altre reti, a disposizione dei cittadini e del SSN per migliorare la qualità della vita delle persone, l'efficienza del sistema e la sua capacità di risposta anche in situazioni di emergenza.

RICETTA ELETTRONICA: LO STATO DELL'ARTE



Grazie all'attività di Federfarma e Promofarma, che ha fornito il concreto supporto operativo alle farmacie, le ricette elettroniche sono arrivate a oltre il 96% delle ricette a livello nazionale.

(Dati Promofarma dicembre 2023)

TELEMEDICINA: I RISULTATI DEL SERVIZIO FEDEFARMA/PROMOFARMA

Attraverso l'erogazione dei servizi di telemedicina, grazie in particolare alla collaborazione tra Federfarma/ Promofarma e HTN, la farmacia sta assumendo un ruolo sempre più attivo nella prevenzione delle patologie cardiovascolari. L'utilizzo di un'unica piattaforma (SmartTelemedicine di HTN) fa sì che il network di 7.500 farmacie aderenti al progetto garantisca standard uniformi di erogazione dei servizi. Nel 2023, sono state erogate 492.452 prestazioni di telemedicina (+40% rispetto al 2022); nel periodo 2014-2023 le prestazioni sono state complessivamente 1.634.968.

Prestazioni telemedicina maggio 2014-dicembre 2023

Prestazioni	Quantità
ECG	1.068.913
Holter cardiaco	332.383
Holter pressorio	233.672
Totale	1.634.968

Nel 2023, sono stati effettuati 329.879 elettrocardiogrammi, 102.139 monitoraggi tramite holter cardiaco e 60.434 monitoraggi holter della pressione arteriosa. Gli ECG effettuati in farmacia hanno permesso di individuare in 25.229 pazienti anomalie e alterazioni del tracciato cardiografico, con rinvio al medico per approfondimenti. Nei monitoraggi holter cardiaci sono state riscontrate 9.719 anomalie, di cui 3.381 serie, con conseguente invio allo specialista o al pronto soccorso. Nei monitoraggi con holter pressorio 24/h, sono stati riscontrati 25.116 situazione anomale (elevati valori sisto-diastolici/valori di frequenza cardiaca). Tali dati confermano l'enorme valenza della telemedicina in farmacia in termini di prevenzione, contenimento dei costi economici e sociali, tutela della salute pubblica e dell'ambiente grazie alla riduzione degli spostamenti e della pressione sui presidi pubblici. Tali servizi possono contribuire anche alla riduzione delle liste di attesa per le prestazioni diagnostiche interessate.



LE PROSPETTIVE FUTURE

Nelle pagine precedenti sono stati descritti la situazione attuale del servizio farmaceutico, le sue peculiarità e i suoi punti di forza, che hanno consentito alle farmacie di svolgere un'importante funzione di supporto ai cittadini nell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. È necessario che le nuove funzioni assunte dalla rete delle farmacie durante la pandemia vengano rese strutturali, valorizzando le caratteristiche di prossimità, professionalità, informatizzazione, attenzione alle esigenze delle persone proprie di questi presidi. Il modello della Farmacia dei servizi, che è stato di fatto aggiornato e integrato a seguito dell'esigenza di dare nuove risposte ai bisogni della popolazione (con i test sierologici, i tamponi, i vaccini), deve trovare concreta attuazione su tutto il territorio nazionale, nell'ottica di contribuire al potenziamento della rete di assistenza territoriale, la cui efficienza si è dimostrata fondamentale per affrontare il quadro epidemiologico.

Il medesimo percorso si è verificato in Europa: in tutti i Paesi europei le farmacie hanno dato un contributo importante al contrasto alla pandemia e hanno sperimentato servizi innovativi che costituiscono la base per costruire la farmacia del futuro.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

di **Roberto Tobia**
Segretario Nazionale Federfarma

Nel settore sanitario, partendo da quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si è avviato un percorso di riorganizzazione del sistema sanitario tuttora in fase di attuazione.

Il PNRR, nel campo della salute, individua due componenti fondamentali: l'assistenza di prossimità e la telemedicina per riformare il SSN, orientandolo verso un modello incentrato sul territorio e sulle reti di assistenza socio-sanitaria; l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, finalizzata a promuovere la diffusione di strumenti e attività di telemedicina, a rafforzare i sistemi informativi sanitari e gli strumenti digitali a tutti i livelli del SSN.

La rete delle 20.000 farmacie, cui accedono quotidianamente oltre 4 milioni di utenti, è in grado di fornire un contributo determinante al conseguimento degli obiettivi della Missione 6 "Salute" del PNRR e, più specificatamente all'obiettivo di garantire un'assistenza di prossimità ai pazienti cronici, sia rafforzando ed ampliando le attività già svolte, sia assumendone di nuove attraverso un coerente piano di riorganizzazione e di innovazione.

La rete delle farmacie di comunità è parte integrante del Sistema Sanitario Nazionale e può contribuire in modo determinante al rafforzamento di tale sistema, da un lato implementando e ottimizzando le attività di assistenza di prossimità, a partire dalla dispensazione dei farmaci soprattutto a favore dei pazienti cronici; dall'altro, sviluppando ulteriormente le attività, già oggi svolte, nell'ambito della cosiddetta Farmacia dei Servizi, per garantire prestazioni e funzioni assistenziali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano socio-sanitario regionale.

Due processi, che si sono avviati negli ultimi anni, sono in fase di avanzata definizione e devono essere completati:



1. la concreta attuazione del modello della "Farmacia dei servizi", attraverso l'attuazione di una sperimentazione di una serie di nuove prestazioni sanitarie erogate in farmacia (monitoraggio dell'aderenza alla terapia, telemedicina, screening di prevenzione, ecc.), secondo quanto previsto dalla legge bilancio del 2017, poi confermato dalla legge di bilancio 2020 e prorogato a tutto il 2024 dal DL Milleproroghe di fine 2023;
2. il trasferimento alla distribuzione in farmacia di farmaci prima assegnati alla Distribuzione Diretta da parte delle Asl e delle strutture ospedaliere. Tale trasferimento si è avviato in conseguenza dell'emergenza pandemica e va ulteriormente esteso e generalizzato, tenendo conto anche di quanto previsto dalla Legge di bilancio 2024, che ha introdotto un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali erogati in regime convenzionale, correlato a un processo di trasferimento della distribuzione dei medicinali dal canale acquisti diretti al canale assistenza farmaceutica convenzionata.

A tale proposito, è utile ricordare che l'esperienza Covid ha fatto emergere l'importante contributo garantito dalle farmacie, come presidi sanitari di prossimità affidabili, gestiti in modo professionale e con presenza capillare e continua sul territorio.

Lo ha riconosciuto lo stesso Legislatore con la Legge di Bilancio 2021, affidando alla farmacia nuovi compiti a supporto del SSN nel momento della pandemia, come l'effettuazione di test Covid-19 e la somministrazione di vaccini anti-Covid-19 e, successivamente, anche antinfluenzali.

Queste considerazioni, insieme alla potenzialità delle farmacie in termini di strutture, dotazioni tecnologiche, livello di digitalizzazione ed effettuazione di nuovi servizi, portano a individuare la farmacia come uno dei pilastri della ristrutturazione dell'assistenza di prossimità orientata verso un nuovo modello di Servizio sanitario, orientato al territorio e alle reti di assistenza socio-sanitaria.

In un approccio non più incentrato sull'ospedale, ma orientata al rafforzamento delle reti

assistenziali territoriali, le farmacie possono avere un importante ruolo sussidiario, in sinergia e a supporto dell'attività del medico e delle altre strutture sanitarie del territorio:

- a. partecipando alla presa in carico del paziente, specialmente cronico;
- b. effettuando alcune delle prestazioni rientranti nel percorso diagnostico-terapeutico di quest'ultimo;
- c. costituendosi come punti di riferimento nella sorveglianza dell'andamento delle cure, anche attraverso un loro coinvolgimento nel servizio di assistenza domiciliare.

L'ampliamento del ruolo delle farmacie su questi fronti può determinare, in estrema sintesi:

- ▶ una sostanziale decongestione dei presidi ospedalieri (in modo particolare per quanto attiene al sovraffollamento delle strutture di pronto soccorso) e una parallela ottimizzazione nell'erogazione dei servizi di primo e secondo livello, anche nell'ottica di contribuire alla riduzione delle liste di attesa;
- ▶ un rafforzamento della rete assistenziale territoriale, con possibilità di interconnessione digitale e condivisione dei percorsi tra i diversi operatori sanitari;
- ▶ il conseguimento di importanti facilitazioni per l'accesso dei cittadini ai servizi del SSN e al farmaco, grazie alla diffusione capillare sul territorio regionale di strutture sanitarie di prossimità, le farmacie, tecnologicamente e professionalmente evolute;
- ▶ significativi vantaggi di carattere terapeutico per i cittadini (ed economico per il SSN), mediante i servizi cognitivi, l'attività di farmacovigilanza e la prestazione di analisi e screening, volti a migliorare gli esiti delle cure farmacologiche attraverso il monitoraggio dell'aderenza alle terapie, a ridurre gli sprechi e gli utilizzi scorretti di medicinali, causa di costosi ricoveri evitabili.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario:

1. Potenziare il ruolo della farmacia nella dispensazione dei farmaci:
 - a. trasferendo alla distribuzione in farma-

cia di medicinali che non presentano particolari criticità in fase di somministrazione, oggi erogati da ospedali e ASL, consentendo il monitoraggio del corretto uso del farmaco, nel rispetto dei vincoli di spesa e secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024;

- b. favorendo il coinvolgimento della farmacia stessa nel modello di presa in carico del paziente cronico;
- c. promuovendo una più efficace interazione tra case di comunità, medici di medicina generale e farmacie, nell'ottica del potenziamento dell'assistenza ai malati cronici anche in regime domiciliare (la casa come primo luogo di cura);

2. Mettere in grado le farmacie di eseguire servizi di secondo livello con una dotazione di strumenti adeguati, in modo da consentire ai pazienti cronici di tenere sotto controllo il proprio stato di salute e alla popolazione generale di svolgere attività di prevenzione e screening in farmacia, al fine di ridurre i rischi e i costi connessi con l'insorgenza di patologie croniche;

3. Favorire l'erogazione in farmacia, in particolare, di prestazioni di telemedicina (elettrocardiogramma, holter pressorio e cardiaco, refertati a distanza), al fine di dare un contributo concreto alla riduzione delle liste di attesa e, in generale, di agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni del SSN, con particolare riferimento alle attività connesse con il monitoraggio dei pazienti cronici;

4. Generalizzare e rendere strutturali le attività delle farmacie volte al contrasto delle malattie trasmissibili attraverso:

- a. l'effettuazione di test mirati al rilevamento dei contagi (non solo Covid, ma anche ad esempio streptococco)
- b. la somministrazione in farmacia di vaccini nell'ambito di campagne vaccinali di massa, estese anche ad altre tipologie di vaccini: oltre a quelli anti-Covid e antinfluenzale, si possono citare l'antipneumococcico, l'anti HPV e Herpes Zoster, in linea con quanto previsto dal DDL Semplificazioni 2024.

FEDERFARMA COS'È E COSA FA

FEDERFARMA È LA FEDERAZIONE NAZIONALE CHE RAPPRESENTA OLTRE 18.000 FARMACIE PRIVATE CONVENZIONATE CON IL SSN. PARTE INTEGRANTE DI FEDERFARMA È IL SUNIFAR CHE RAPPRESENTA LE FARMACIE RURALI. IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA È MARCO COSSOLO.

IL PRESIDENTE DEL SUNIFAR È GIANNI PETROSILLO.

LA SEDE È IN VIA EMANUELE FILIBERTO, 190 - 00185 ROMA. WWW.FEDERFARMA.IT

- **rappresenta** le farmacie private nei confronti degli organismi politici, tecnici ed amministrativi, del SSN, di istituzioni, enti, operatori del settore
- **stipula** a livello nazionale la convenzione farmaceutica, cioè l'accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta
- **sottoscrive** il CCNL dei 75.000 dipendenti delle farmacie private
- **stipula** protocolli nazionali per l'attivazione sul territorio con modalità omogenee di servizi innovativi in farmacia, come la somministrazione di vaccini e test
- **trasmette** alle farmacie le comunicazioni delle autorità sanitarie, consentendo, ad esempio, il ritiro dal commercio di prodotti rivelatisi pericolosi entro 24 ore
- **informa le farmacie** su tutto ciò che riguarda il loro mondo e la professione del farmacista con la rivista cartacea Farma7 e il magazine online Farma7.it, le newsletter online Filodiretto e Cronache rurali, la web tv Federfarma Channel e il sito www.federfarma.it. Da febbraio 2019 ha inaugurato un nuovo flusso di comunicazione sui social network: è presente su Facebook, X, Youtube, Instagram, LinkedIn
- **fornisce alle farmacie** ulteriori servizi, tra cui convenzioni assicurative tramite FIB Federfarma Insurance Broker (calamità naturali, rischi professionali, tutela per le farmacie senza collaboratori farmacisti, infortuni dipendenti da atto doloso) e piattaforme informatiche realizzate da Promofarma (ricetta elettronica, fattura elettronica, invio dati scontrini per 730 precompilato, gestione normativa privacy, ecc.)
- **supporta le farmacie** sul fronte professionale e gestionale attraverso le attività promosse da Promofarma, Promofarma Sviluppo, Sistema Farmacia Italia

CONSIGLIO DI PRESIDENZA FEDERFARMA

Marco Cossolo

Presidente Federfarma

Alfredo Procaccini

Vicepresidente vicario
Federfarma

Roberto Tobia

Segretario nazionale
Federfarma

**Michele Pellegrini
Calace**

Tesoriere Federfarma

Giovanni Petrosillo

Presidente Sunifar
- Vicepresidente
Federfarma

Daniele Dani

Vice Presidente Sunifar

Renato Usai

Segretario Sunifar

Achille Gallina Toschi

Consigliere

Antonio Guerricchio

Consigliere

Clara Mottinelli

Consigliere

Claudia Pietropoli

Consigliere

Davide Tavaniello

Rappresentante
dell'Assemblea
delle Società

- **trasmette** al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze tutti i dati delle ricette SSN rilevati dalle farmacie, grazie ai quali le Autorità monitorano in tempo reale l'andamento dei consumi di farmaci sia sotto il profilo sanitario che economico; dal 2022 tale attività è estesa ai farmaci non a carico del SSN e ai parafarmaci classificati come dispositivi medici
- **assicura**, tramite il **numero verde nazionale 800-189-521**, un servizio di consegna a domicilio dei farmaci da parte delle farmacie a favore di soggetti anziani, soli e malati che non possono recarsi in farmacia, integrato, durante la pandemia, da un servizio fornito in collaborazione con Croce Rossa Italiana, attraverso il n. verde 800.065.510, destinato anche ai malati di Covid
- **organizza**, tramite le farmacie, campagne di informazione e prevenzione a favore dei 4 milioni di cittadini che entrano ogni giorno in farmacia, quali la campagna di prevenzione del diabete DiaDay, che, nel 2017 e nel 2018, ha consentito, complessivamente, a 300.000 cittadini italiani di effettuare gratuitamente il test della glicemia e di valutare il proprio rischio-diabete. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 si è svolta la campagna MisuriAMO², che ha visto le farmacie impegnate nella prevenzione e nel monitoraggio delle patologie respiratorie

► **elabora** periodicamente dati sulla spesa pubblica e sui consumi farmaceutici

► **coordina ed esegue studi** sull'evoluzione della farmacia in rapporto alla situazione economica e alle esigenze della collettività, con il supporto del proprio Centro studi, nonché iniziative per promuovere il ruolo sociale e sanitario della farmacia, in collaborazione con istituti di ricerca, associazioni dei cittadini, dei malati e dei consumatori

I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

FEDERFARMA ASSICURA ALLE FARMACIE ADERENTI:

- ▶ rappresentatività e tutela a livello nazionale nei processi decisionali che riguardano la categoria nei confronti degli organismi politici (Governo, Ministeri, Camera, Senato, Conferenza delle Regioni, ecc), tecnici ed amministrativi, del Servizio Sanitario Nazionale, di istituzioni, enti, aziende produttrici e distributori intermedi, organizzazioni rappresentative di altri operatori della salute;
- ▶ rappresentatività nella trattativa e stipula della Convenzione farmaceutica nazionale, accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta e l'erogazione di servizi aggiuntivi in farmacia;
- ▶ rappresentatività a livello internazionale nei confronti delle istituzioni europee (Consiglio UE, Parlamento Europeo) e nell'ambito delle organizzazioni internazionali (Raggruppamento Farmaceutico dell'Unione Europea PGEU, Federazione Internazionale Farmaceutica – FIP)
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione dall'Ass.Inde a tariffa agevolata. L'accordo in vigore dal 2018 prevede condizioni migliorative per le farmacie per gli indennizzi sui resi, mentre il servizio ResoFacile semplifica notevolmente l'attività di smaltimento rifiuti da parte della farmacia
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione da Promofarma (invio dati ricette al Ministero dell'Economia e Finanze, PEC, Piattaforma Servizi, Fattura Elettronica e relativa assistenza, SSOL Spese sanitarie on line, per l'invio dei dati relativi al 730 precompilato, Progetto Zenith, app per la trasmissione dei corrispettivi da vending machine, Farmaprivacy per l'applicazione delle norme del GDPR, "Facile" e "Connessa" di DottorFarma, per rafforzare il collegamento tra farmacia e cittadino; app AudioSafety, per agevolare la farmacia nell'applicazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e-DCR, per l'invio delle DCR in formato elettronico, e-DDT, per la conservazione sostitutiva dei Documenti Di Trasporto, NSO, per la gestione informatizzata degli ordini di acquisto della PA);
- ▶ accesso alla parte "riservata" del sito web Federfarma.it, che contiene tra l'altro:
 - circolari diramate quotidianamente da Federfarma (582 circolari nel 2023);
 - rassegna stampa giornaliera;
 - notizie sul farmaco provenienti dall'AIFA e da altre fonti istituzionali;
 - documentazione di approfondimento su singole tematiche;
 - accesso ai servizi Promofarma
- ▶ abbonamento alla Banca Dati Federfarma a tariffa agevolata;
- ▶ consulenza tecnico-legale e amministrativa;
- ▶ assistenza da parte degli uffici della Federazione nazionale e della Federfarma provinciale e regionale di riferimento;
- ▶ applicabilità delle polizze assicurative (eventi catastrofali, Responsabilità Civile verso Terzi, indennità malattia e infortunio per farmacie prive di collaboratori, infortuni dipendenti da atto doloso);
- ▶ fruizione di convenzioni stipulate da Federfarma a livello nazionale con società ed enti (ad es. SIAE, SCF)
- ▶ accesso al contributo di solidarietà per le farmacie a basso fatturato;
- ▶ partecipazione a corsi di formazione (anche ECM) e di aggiornamento professionale, a convegni e manifestazioni;
- ▶ newsletter "Filodiretto" e "Cronache rurali"; Web TV Federfarma Channel (www.federfarmachannel.it);
- ▶ invio gratuito del quindicinale Farma7 e accesso al magazine online Farma7.it;
- ▶ partecipazione a campagne di informazione socio-sanitarie promosse da Federfarma oppure da altri enti con il patrocinio di Federfarma.